

**COMUNE DI
JESOLO**

**RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
2012-2014**

INDICE

Presentazione del Sindaco

Presentazione del sindaco	1
---------------------------	---

La Relazione in sintesi

Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5

Caratteristiche generali

Popolazione	7
Territorio	9
Personale in servizio	10
Strutture	12
Organismi gestionali	13
Strumenti di programmazione negoziata	17
Funzioni esercitate su delega	18
Economia insediata	19

Analisi delle risorse

Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	20
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	21
Entrate tributarie	22
Contributi e trasferimenti correnti	24
Proventi extratributari	25
Contributi e trasferimenti in c/capitale	26
Proventi e oneri di urbanizzazione	27
Accensione di prestiti	28
Riscossione di crediti e anticipazioni	29

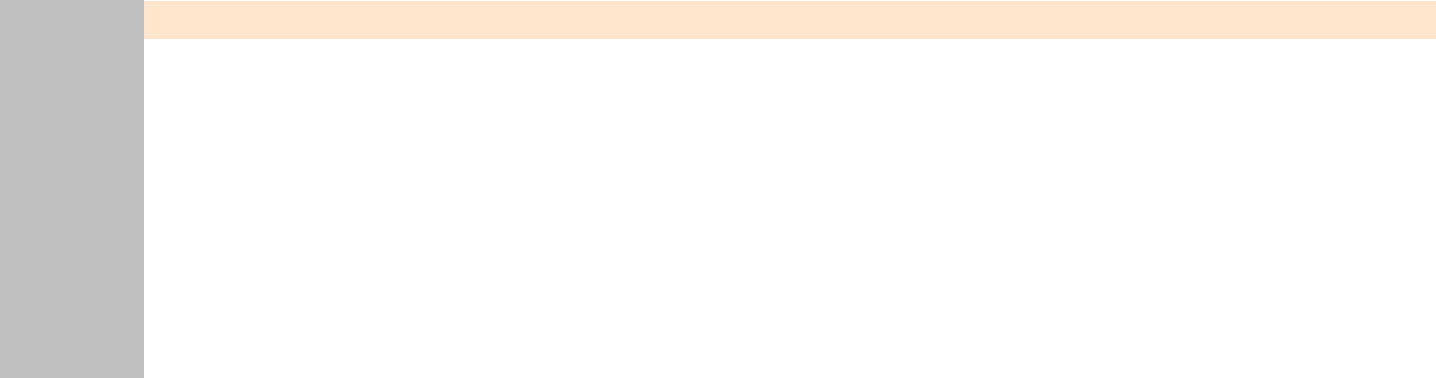
Lettura del bilancio per programmi

Quadro generale degli impieghi per programma	30
Amministrazione, gestione e controllo	31
Commento	33
Giustizia	42
Polizia locale	44
Commento	46
Istruzione pubblica	48
Commento	50
Cultura e beni culturali	52
Commento	54
Sport e ricreazione	55
Commento	57
Turismo	59
Commento	61

Viabilità e trasporti	63
Commento	65
Territorio e ambiente	67
Commento	69
Settore sociale	74
Commento	76
Sviluppo economico	81
Commento	83
Servizi produttivi	85
Riepilogo dei programmi per finanziamento	87
Contesto generale della programmazione	
Opere pubbliche in corso di realizzazione	88
Piani regionali e programmazione locale	90



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le limitate risorse disponibili.

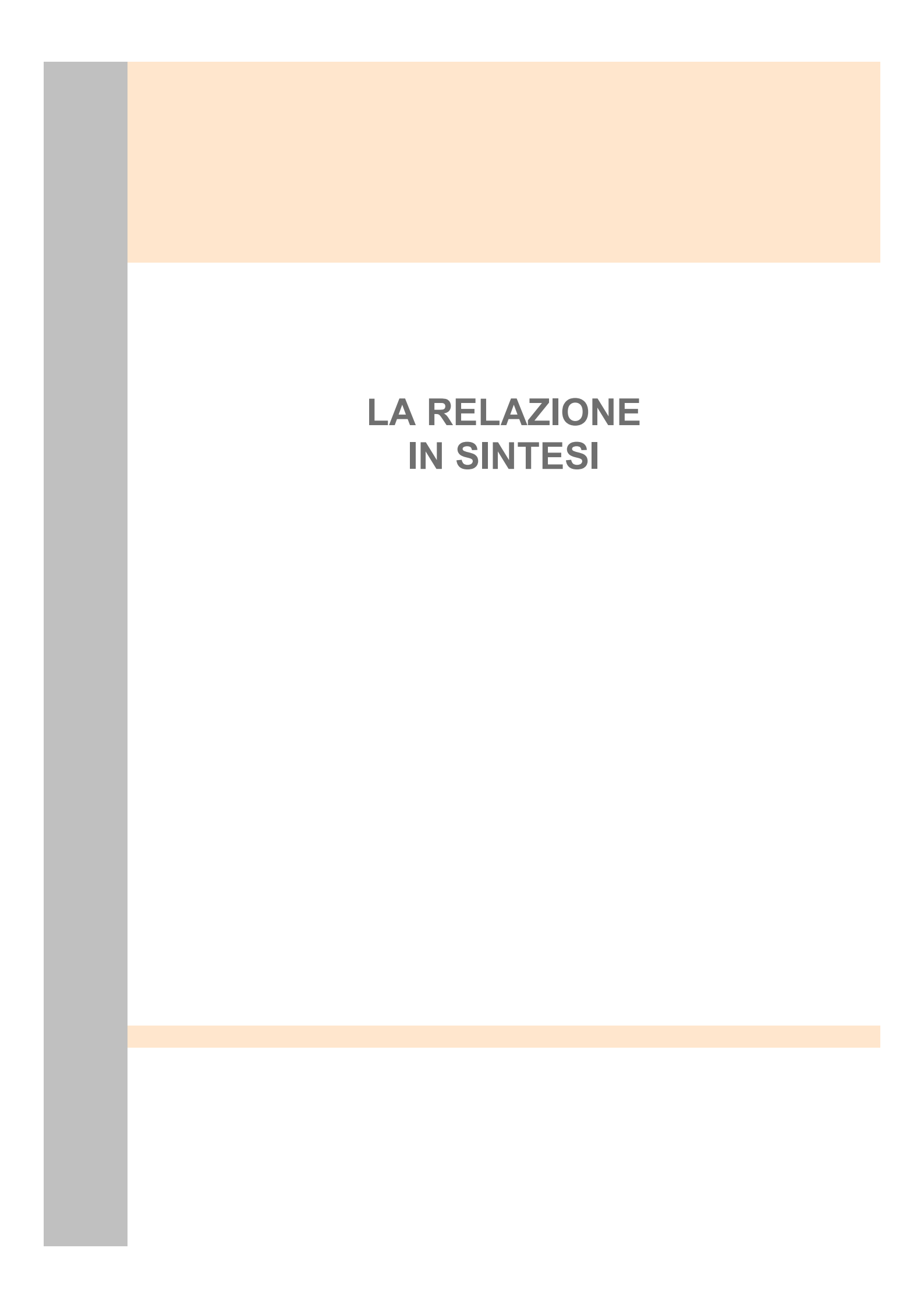
Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questa Relazione, proprio perchè redatta in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatica dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ai reali bisogni della collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco



LA RELAZIONE IN SINTESI

INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continuino a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	19.709.567,00
Trasferimenti	(+)	1.433.247,00
Entrate extratributarie	(+)	6.320.320,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		27.463.134,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	601.430,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	2.174.300,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.775.730,00
Totale (destinato ai programmi)		30.238.864,00

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	28.906.532,00
Funzionamento		28.906.532,00
Rimborso di prestiti	(+)	9.276.130,00
Indebitamento		9.276.130,00
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		38.182.662,00

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	11.429.319,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	2.174.300,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	2.150.200,00
Risorse gratuite		11.405.219,00
Accensione di prestiti	(+)	7.943.798,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		7.943.798,00
Totale (destinato ai programmi)		19.349.017,00

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	11.405.219,00
Investimenti effettivi		11.405.219,00
Totale (impiegato nei programmi)		11.405.219,00

Riepilogo entrate 2012

Correnti	30.238.864,00
Investimenti	19.349.017,00
Entrate destinate ai programmi (+)	49.587.881,00
Servizi C/terzi	4.731.200,00
Altre entrate (+)	4.731.200,00
Totale	54.319.081,00

Riepilogo uscite 2012

Correnti	(+)	38.182.662,00
Investimenti	(+)	11.405.219,00
Uscite impiegate nei programmi (+)		49.587.881,00
Servizi C/terzi		4.731.200,00
Altre uscite (+)		4.731.200,00
Totale		54.319.081,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.113.419,05
Immobilizzazioni materiali	106.593.430,75
Immobilizzazioni finanziarie	7.528.895,27
Rimanenze	86.612,08
Crediti	13.588.961,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	12.474.316,38
Ratei e risconti attivi	142.478,11
Totale	143.528.113,47

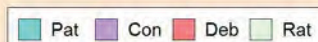
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	100.087.529,35
Conferimenti	27.760.435,85
Debiti	15.499.335,78
Ratei e risconti passivi	180.812,49
Totale	143.528.113,47

Composizione del passivo



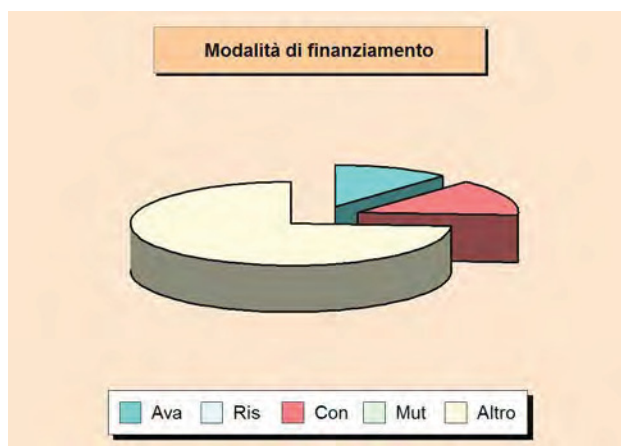
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2012

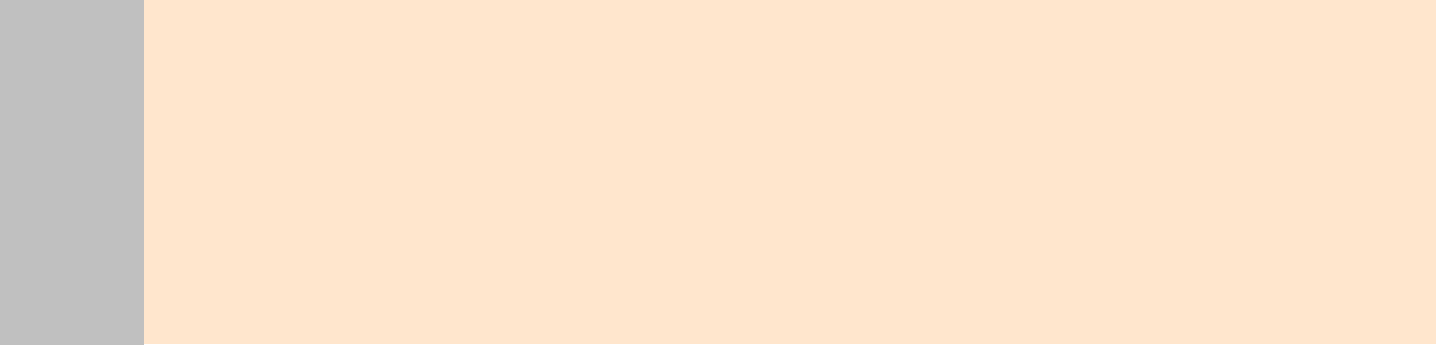
Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	1.000.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	1.215.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	6.300.000,00
Totale	8.515.000,00



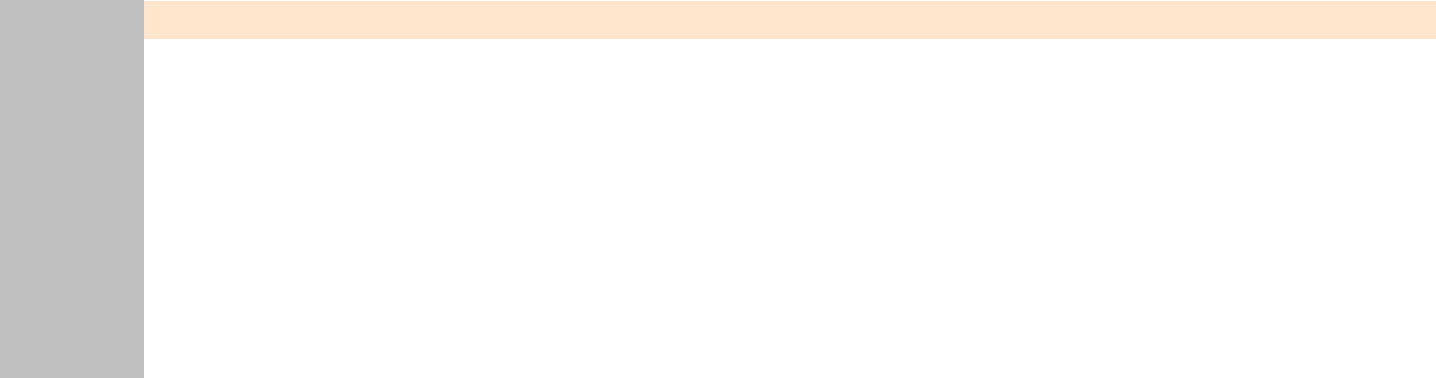
Principali investimenti programmati per il triennio 2012-14

Denominazione	2012	2013	2014
TAPPETI D'USURA 2012	1.298.200,00	330.000,00	330.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE	190.000,00	0,00	0,00
PISTA CICLABILE VIA DANIMARCA TRATTO CORRER-M.L.K.	300.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO IMMOBILIARE	475.000,00	350.000,00	350.000,00
RISTRUTTURAZIONE PZA I.MAGGIO VIE BATTISTI/XXIVMAGGIO	900.000,00	0,00	0,00
NUOVO MUSEO CIVICO A LIDO DI JESOLO	1.300.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE RESTYLING PZA DEL GRANATIERE	450.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE PZA MEMBER II. STRALCIO	400.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE TRATTI RETE DI METANIZZAZIONE	120.000,00	0,00	0,00
DUE ROTATORIE INCROCI S.P.42 VIE BATTISTI E CA'GAMBA	900.000,00	0,00	0,00
ROTATORIA INCROCIO VIE XIII MARTIRI E AQUILEIA	600.000,00	0,00	0,00
TRAVERSE VIA COLOMBO III STRALCIO 1.LOTTO	260.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI SU RETE FOGNARIA	300.000,00	0,00	0,00
PALESTRA PRESSO SCUOLA G. RODARI	1.021.800,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE ACCESSI AL MARE	0,00	200.000,00	0,00
TRAVERSE VIA COLOMBO III STRALCIO	0,00	500.000,00	0,00
PERCORSO CICLOPEDONALE RIVA PIAVE VECCHIO	0,00	1.000.000,00	0,00
PAVIMENTAZIONE TRATTI VIE BAFILE E TRENIN	0,00	500.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE VIA PADOVA	0,00	800.000,00	0,00
RESTYLING PZA AURORA II STRALCIO	0,00	400.000,00	0,00
ASFALTATURA STRADE BIANCHE	0,00	300.000,00	0,00
REALIZZAZIONE BOCCIODROMO II STRALCIO	0,00	300.000,00	0,00
COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE VIA TRAM	0,00	200.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SEDE STRADALE VIA VOLTA	0,00	0,00	300.000,00
RISTRUTTURAZIONE VIA ZARA	0,00	0,00	700.000,00
MARCIAPIEDI V,XXIV MAGGIO - PZA I.MAGGIO-CIMITERO	0,00	0,00	300.000,00
SISTEMAZIONE P.LE MERCATO	0,00	0,00	500.000,00
RISTRUTTURAZIONE PZA EUROPA E TRATTO ILLUMINAZIONE	0,00	0,00	500.000,00
PISTA CICLABILE VIA CA' GAMBA	0,00	0,00	1.000.000,00

RACCORDO VIE PIRAMI E TRAM - TRATTO CA'PIRAMI	0,00	0,00	500.000,00
SISTEMAZIONE E PROLUNGAMENTO VIA MOGADISCIO	0,00	0,00	500.000,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' STRADALE VILLAGGIO CIANO	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale	8.515.000,00	4.880.000,00	5.980.000,00



CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico) 1.1

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 22.698 1.1.1

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	25.601	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	220	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	235	1.1.5
Saldo naturale		-15	
Immigrati nell'anno	(+)	718	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	504	1.1.7
Saldo migratorio		214	
Popolazione al 31-12		25.800	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

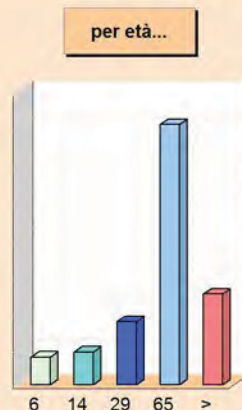
Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	12.496	1.1.2
Femmine	(+)	13.304	1.1.2
Popolazione al 31-12		25.800	

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.489	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.768	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	3.437	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	14.166	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.940	1.1.13
Popolazione al 31-12		25.800	



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	9.169	1.1.2
Comunità / convivenze	1	1.1.2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,00	1.1.15

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	31.286	1.1.16
Anno finale di riferimento	2.000	1.1.16



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2006	2007	2008	2009	2010	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	81	209	214	207	220	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	73	175	218	222	235	1.1.5
Saldo naturale		8	34	-4	-15	-15	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	924	961	1.006	934	718	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	766	489	576	562	504	1.1.7
Saldo migratorio		158	472	430	372	214	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,10	8,50	8,60	8,20	0,00	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,30	7,20	8,70	8,80	0,00	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

1.2

Estensione geografica

1.2.1

Superficie	(Kmq.)	97
------------	--------	----

Risorse idriche

1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	3
------------------	--------	---

Strade

1.2.3

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	14
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	364
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti

1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si (DGR: 1979/2002; 2652/2000; 1145/2003; 3313/2009)
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

1.2.4

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	Si (D. C.C. n.158 DEL 22/12/2011)
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	322.040
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

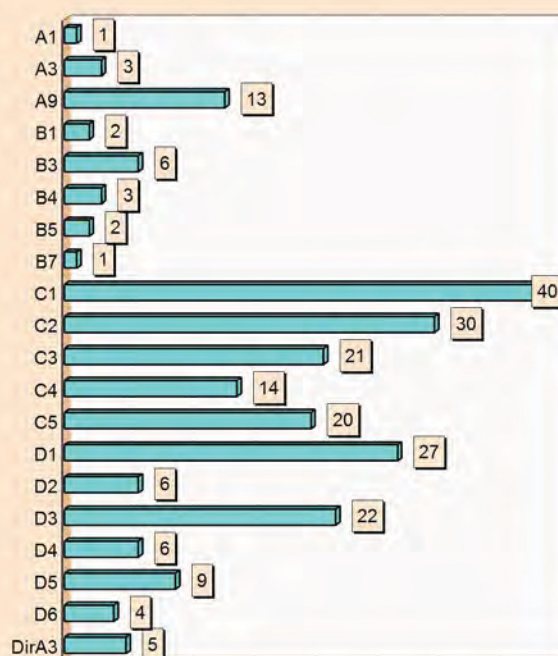


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	1
A3	3	3
A9	13	13
B1	3	2
B3	6	6
B4	3	3
B5	2	2
B7	1	1
C1	50	40
C2	30	30
C3	21	21
C4	14	14
C5	20	20
D1	30	27
D2	6	6
D3	24	22
D4	6	6
D5	9	9
D6	4	4
DirA3	6	5
Personale di ruolo	252	235
Personale fuori ruolo		8
Totale generale		243

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	2	2
C1	10	8
C2	4	4
C3	5	5
C4	1	1
C5	3	3
D1	8	8

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D2	2	2
D3	9	8
D4	3	3
D5	2	2
D6	1	1
DirA3	3	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A1	1	1
A9	13	13
B1	1	0
B4	2	2
C1	4	4
C2	1	1
C3	3	3
C4	2	2

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	2	2
D1	3	3
D3	1	1
D4	1	1
D5	1	1
D6	1	1
DirA3	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1
C1	22	16
C2	13	13
C3	2	2
C4	7	7
C5	12	12

Segue

1.3.1.5

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	5	4
D2	1	1
D3	4	4
D5	2	2
D6	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B4	1	1
C3	1	1
C4	2	2

Segue

1.3.1.6

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
D1	1	1
D3	1	1
D5	1	1

Area: Altre aree

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A3	3	3
B1	1	1
B3	4	4
B5	2	2
B7	1	1
C1	14	12
C2	12	12
C3	10	10
C4	2	2

Segue

1.3.1.7

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	3	3
D1	13	11
D2	3	3
D3	9	8
D4	2	2
D5	3	3
D6	1	1
DIRA3	2	2

Considerazioni e vincoli

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2011	2012	2013	2014	
Asili nido	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.1
	(posti)	0	0	0	0	
Scuole materne	(num.)	8	8	8	8	1.3.2.2
	(posti)	648	648	622	614	
Scuole elementari	(num.)	6	6	6	6	1.3.2.3
	(posti)	1.052	1.090	1.111	1.115	
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.4
	(posti)	615	640	668	684	
Strutture per anziani	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.5
	(posti)	18	18	18	18	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	
- Mista	(Km.)	150	150	155	155	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	300	300	310	310	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	18	19	20	25	1.3.2.11
	(hq.)	52	58	62	620	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	350.000	350.000	360.000	365.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	8.800	9.000	9.577	9.727	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	175	175	175	175	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	48	48	48	40	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	68	68	75	49	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	230	230	230	230	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

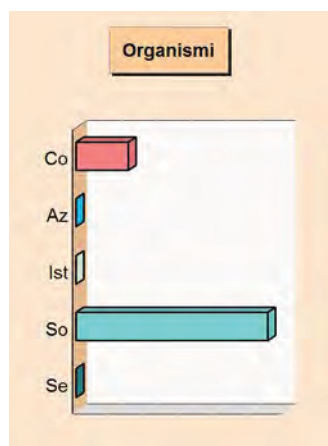
Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2011	2012	2013	2014	
Consorzi	(num.)	3	3	3	3	1.3.3.1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	11	11	11	11	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.5
Totale		14	14	14	14	

Consorzio AATO Veneto Orientale - Servizio idrico

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

Gestione del servizio idrico integrato

Consorzio Bacino Imbrifero Basso Piave

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

Gestione fondi comuni ai soci per realizzazione opere di pubblica utilità

Consorzio Promozione Turistica Four Seasons

1.3.3.1.1

Enti associati

1.3.3.1.2

Attività e note

Promozione turistica

Jesolo Patrimonio Srl		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione e manutenzione del patrimonio comunale, realizzazione di opere pubbliche.	

Jtaca Srl		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione della mobilità e della sosta: parcheggi e zone di sosta a pagamento, servizi di trasporto per il turismo, trasporto scolastico.	

Alisea SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione del servizio di igiene ambientale: raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento aree pubbliche, gestione della discarica comunale.	

Jesolo Turismo SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione dei servizi di salvataggio sull'arenile e di primo soccorso, stabilimenti balneari, campeggio, palazzo del turismo, produzione, promozione e commercializzazione servizi per il turismo.	

Azienda Servizi Integrati SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Servizio idrico e depurazione acque	

Piave Servizi Scrl		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Gestione servizi intercomunali: direzione e coordinamento delle società operative del gruppo per conto degli enti soci.	

Azienda Trasporti Veneto Orientale SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Trasporto pubblico locale	

Residenza Veneziana Srl		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Realizzazione immobili edilizia residenziale	

Società per l'Autostrada Alemagna SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	costruzioni e gestioni autostradali	

Autovie Venete SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Progettazione, costruzione, esercizio autostradale	

Veritas SpA		1.3.3.4.1
Enti associati		1.3.3.4.2
Attività e note	Igiene ambientale, energia, servizio idrico e altri servizi	

AATO VENETO ORIENTALE SERVIZIO IDRICO		1.3.3.6.1
Soggetti che svolgono i servizi		
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	

CONSORZIO BACINO IMBRIFERO BASSO PIAVE		1.3.3.6.1
Soggetti che svolgono i servizi		
Attività e note	GESTIONE FONDI COMUNI AI SOCI PER REALIZZAZIONE OPERE DI PUBBLICA UTILITA'	

CONSORZIO DI PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO JESOLO-ERACLEA		1.3.3.6.1
Soggetti che svolgono i servizi		
Attività e note	PROMOZIONE TURISTICA	

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.3.5.3

ECONOMIA INSEDIATA

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

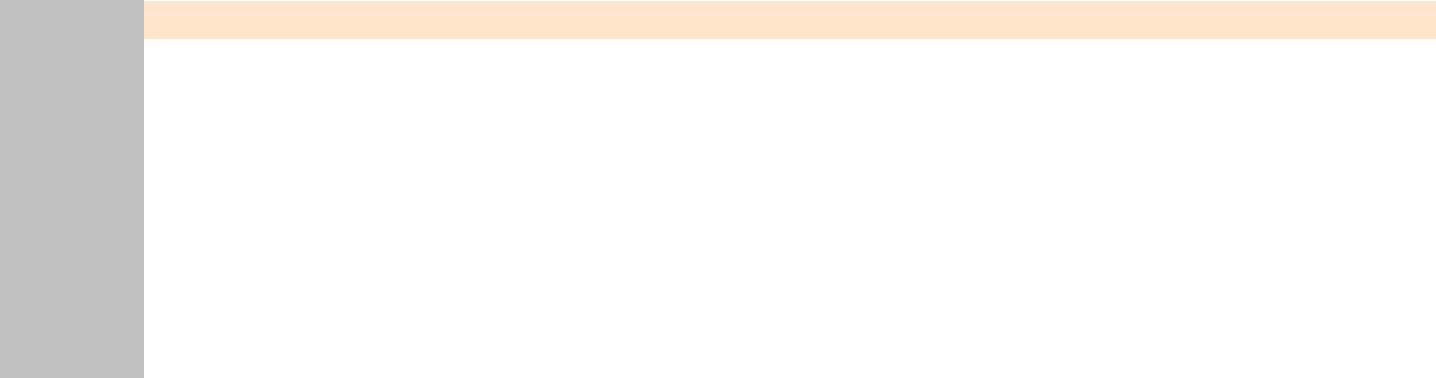


Economia insediata

1.4



ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2012

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	30.238.864,00	30.238.864,00
Investimenti	11.305.219,00	11.305.219,00
Movimento fondi	8.043.798,00	8.043.798,00
Servizi conto terzi	4.731.200,00	4.731.200,00
Totale	54.319.081,00	54.319.081,00

Le risorse per garantire il funzionamento

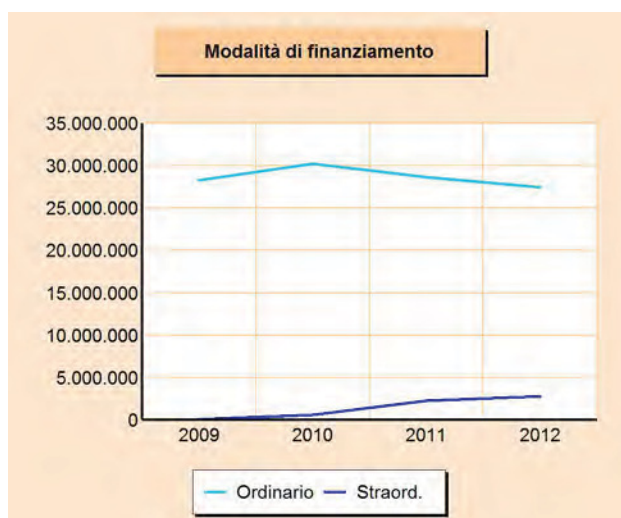
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2012

2.1.1

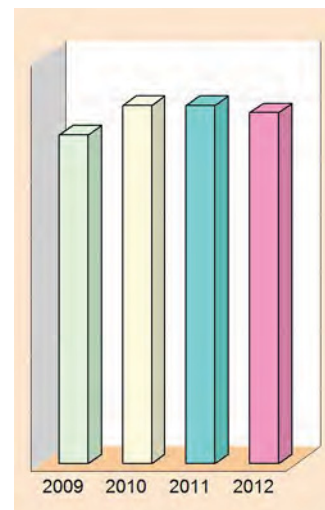
Entrate		2012
Tributi	(+)	19.709.567,00
Trasferimenti	(+)	1.433.247,00
Entrate extratributarie	(+)	6.320.320,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		27.463.134,00
Avanzo per bilancio corrente	(+)	601.430,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	2.174.300,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.775.730,00
Totale		30.238.864,00



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2009	2010	2011
Tributi	(+)	19.294.566,68	20.156.604,57	21.732.461,05
Trasferimenti	(+)	4.587.568,05	4.931.924,40	2.045.897,92
Entrate extratributarie	(+)	5.862.473,96	6.686.663,49	6.615.562,52
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-1.278.812,55	-1.365.440,00	-1.760.679,32
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	-180.335,83	-176.728,40	0,00
Risorse ordinarie		28.285.460,31	30.233.024,06	28.633.242,17
Avanzo per bilancio corrente	(+)	43.309,64	631.842,80	826.716,34
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	1.425.453,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		43.309,64	631.842,80	2.252.169,34
Totale		28.328.769,95	30.864.866,86	30.885.411,51



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

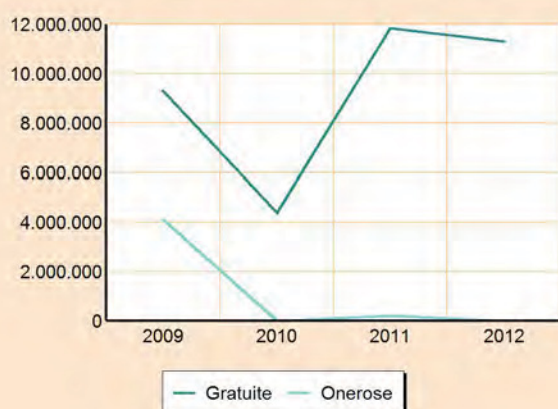
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2012

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	30.238.864,00	30.238.864,00
Investimenti	11.305.219,00	11.305.219,00
Movimento fondi	8.043.798,00	8.043.798,00
Servizi conto terzi	4.731.200,00	4.731.200,00
Totale	54.319.081,00	54.319.081,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2012

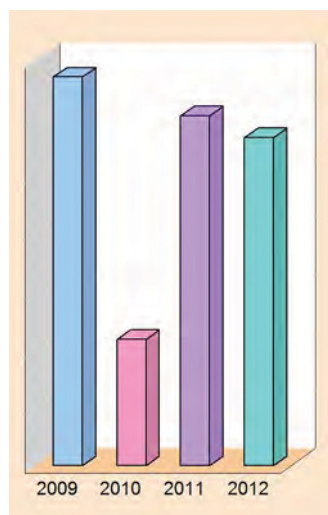
2.1.1

Entrate	2012
Trasferimenti capitale (+)	11.429.319,00
Entr. C/cap. per spese correnti (-)	-2.174.300,00
Riscossione di crediti (-)	-100.000,00
Entr.correnti spec. per invest. (+)	0,00
Entr.correnti gen. per invest. (+)	0,00
Avanzo per bilancio investim. (+)	2.150.200,00
Risorse gratuite	11.305.219,00
Accensione di prestiti (+)	7.943.798,00
Prestiti per spese correnti (-)	0,00
Anticipazioni di cassa (-)	-7.943.798,00
Finanziamenti a breve (-)	0,00
Risorse onerose	0,00
Totale	11.305.219,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

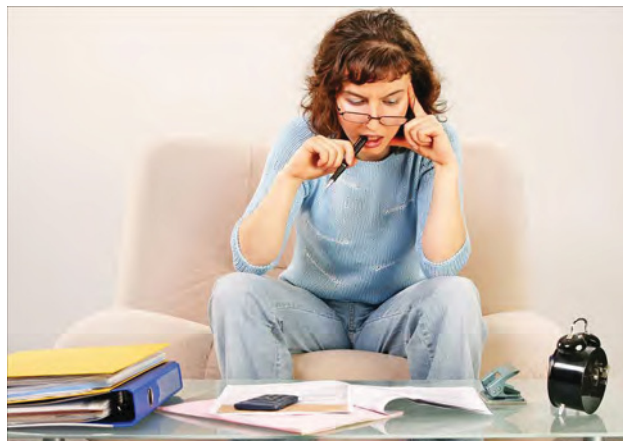
Entrate	2009	2010	2011
Trasferimenti capitale (+)	3.354.858,22	2.016.080,48	14.688.773,86
Entr. C/cap. per spese correnti (-)	0,00	0,00	-1.425.453,00
Riscossione di crediti (-)	-390.198,23	-125.303,00	-4.560.436,58
Entr.correnti spec. per invest. (+)	1.278.812,55	1.365.440,00	1.760.679,32
Entr.correnti gen. per invest. (+)	180.335,83	176.728,40	0,00
Avanzo per bilancio investim. (+)	4.877.200,00	936.200,00	1.385.800,00
Risorse gratuite	9.301.008,37	4.369.145,88	11.849.363,60
Accensione di prestiti (+)	4.100.000,00	0,00	210.000,00
Prestiti per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose	4.100.000,00	0,00	210.000,00
Totale	13.401.008,37	4.369.145,88	12.059.363,60



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



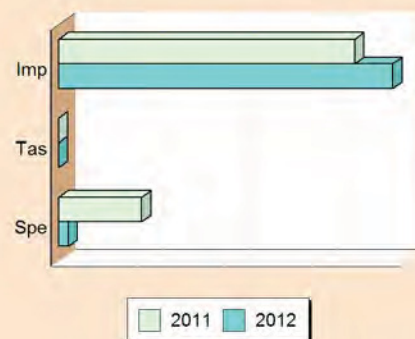
Entrate tributarie

2.2.1.1

Titolo 1	Scostamento	2011	2012
(intero titolo)	-2.022.894,05	21.732.461,05	19.709.567,00

Composizione	2011	2012
Imposte (Cat.1)	16.969.409,01	19.163.169,00
Tasse (Cat.2)	13,56	0,00
Tributi speciali (Cat.3)	4.763.038,48	546.398,00
Totale	21.732.461,05	19.709.567,00

Scostamento 2011-12



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

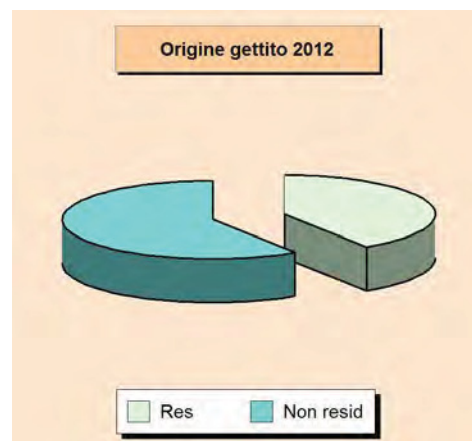
2.2.1.1

Aggregati	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte	15.365.784,38	15.329.946,04	16.969.409,01	19.163.169,00	16.361.159,00	16.361.159,00
Tasse	2,69	4.470,24	13,56	0,00	11.686.218,00	11.686.218,00
Tributi speciali	3.928.779,61	4.822.188,29	4.763.038,48	546.398,00	1.790.502,00	1.790.502,00
Totale	19.294.566,68	20.156.604,57	21.732.461,05	19.709.567,00	29.837.879,00	29.837.879,00

Imposizione sugli immobili 2.2.1.2

ICI / IMU	Scostamento	2011	2012
(intero gettito)	3.855.947,00	12.893.000,00	16.748.947,00

Base imponibile IMU	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	0,20	250,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	0,96	0,00
Fabbricati produttivi	83,00	0,00
Altro	83,00	0,00



Gettito imposizione sugli immobili 2.2.1.2

Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
1^ casa (ab. principale)	15.852,00	67.000,00	0,00	0,00	15.852,00	67.000,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	4.370.727,00	6.767.592,00	496.381,00	0,00	4.867.108,00	6.767.592,00
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	3.829.221,00	5.398.725,00	3.829.221,00	5.398.725,00
Altro	0,00	0,00	4.180.819,00	4.515.630,00	4.180.819,00	4.515.630,00
Totale	4.386.579,00	6.834.592,00	8.506.421,00	9.914.355,00	12.893.000,00	16.748.947,00

Considerazioni e vincoli

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la *"soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (..) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (..) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti"* (Legge n.42/09, art.11/1).

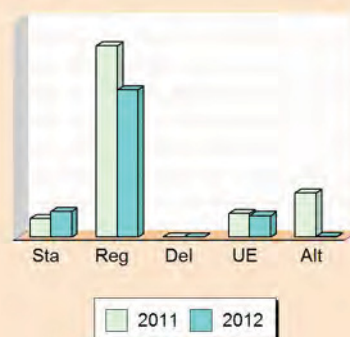


Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2011	2012
	-612.650,92	2.045.897,92	1.433.247,00
Composizione		2011	2012
Trasferimenti Stato (Cat.1)		135.456,47	189.195,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		1.407.994,48	1.081.252,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		0,00	0,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		175.927,44	157.800,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		326.519,53	5.000,00
Totale		2.045.897,92	1.433.247,00

Scostamento 2011-12



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Trasf. Sato	3.497.517,99	3.575.248,74	135.456,47	189.195,00	189.195,00	189.195,00
Trasf. Regione	817.683,30	1.297.594,25	1.407.994,48	1.081.252,00	1.081.252,00	1.081.252,00
Trasf. delegati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE	6.000,00	4.460,62	175.927,44	157.800,00	157.800,00	157.800,00
Trasf. altri enti	266.366,76	54.620,79	326.519,53	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	4.587.568,05	4.931.924,40	2.045.897,92	1.433.247,00	1.433.247,00	1.433.247,00

Considerazioni e vincoli

2.2.2.5

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali

2.2.2.2

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

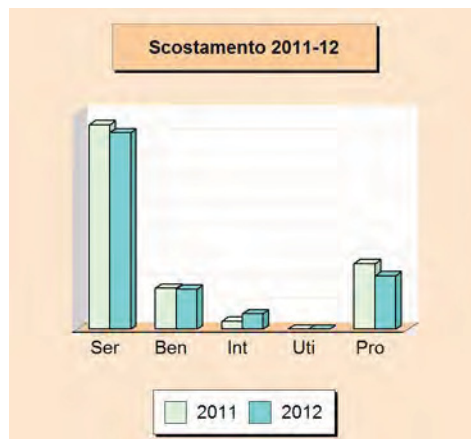
Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Proventi extratributari		2.2.3.1	
Titolo 3	Scostamento	2011	2012
(intero titolo)	-295.242,52	6.615.562,52	6.320.320,00
Composizione		2011	2012
Servizi pubblici (Cat.1)		4.232.686,91	4.068.023,00
Beni dell'ente (Cat.2)		853.651,57	829.615,00
Interessi (Cat.3)		164.389,98	314.466,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		349,73	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		1.364.484,33	1.108.216,00
Totale		6.615.562,52	6.320.320,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)							2.2.3.1
Aggregati	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Servizi pubblici	3.874.307,50	4.301.745,40	4.232.686,91	4.068.023,00	4.068.023,00	4.068.023,00	
Beni dell'ente	757.608,84	791.750,40	853.651,57	829.615,00	829.615,00	829.615,00	
Interessi	172.330,08	178.982,05	164.389,98	314.466,00	314.466,00	314.466,00	
Utili netti	15.712,94	401,68	349,73	0,00	0,00	0,00	
Proventi diversi	1.042.514,60	1.413.783,96	1.364.484,33	1.108.216,00	712.254,00	712.254,00	
Totale	5.862.473,96	6.686.663,49	6.615.562,52	6.320.320,00	5.924.358,00	5.924.358,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

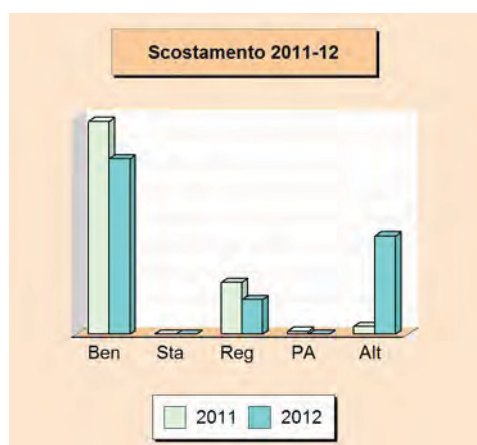
Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

2.2.3.3

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Contributi e trasferimenti in C/capitale 2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento 1.200.981,72	2011 10.128.337,28	2012 11.329.319,00
Composizione			
		2011	2012
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		7.834.271,86	6.454.100,00
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		0,00	0,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		1.907.607,00	1.275.000,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		102.222,27	0,00
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		284.236,15	3.600.219,00
Totale		10.128.337,28	11.329.319,00

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Alienaz. beni	1.436.228,38	467.877,16	7.834.271,86	6.454.100,00	0,00	0,00
Trasf. Stato	0,00	361.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	1.066.421,13	136.929,53	1.907.607,00	1.275.000,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	0,00	25.084,80	102.222,27	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	462.010,48	899.885,99	284.236,15	3.600.219,00	1.582.000,00	1.982.000,00
Totale	2.964.659,99	1.890.777,48	10.128.337,28	11.329.319,00	1.582.000,00	1.982.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione				2.2.5.1
Importo	Scostamento	2011	2012	
	748.679,00	2.751.540,00	3.500.219,00	
Destinazione		2011	2012	
Oneri che finanziano uscite correnti		1.351.960,00	2.174.300,00	
Oneri che finanziano investimenti		1.399.580,00	1.325.919,00	
Totale		2.751.540,00	3.500.219,00	



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	
Uscite correnti	2.887.018,06	3.483.754,37	1.351.960,00	2.174.300,00	0,00	0,00	
Investimenti	1.402.423,03	1.976.012,99	1.399.580,00	1.325.919,00	1.582.000,00	1.982.000,00	
Totale	4.289.441,09	5.459.767,36	2.751.540,00	3.500.219,00	1.582.000,00	1.982.000,00	

Considerazioni e vincoli

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

2.2.5.2

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

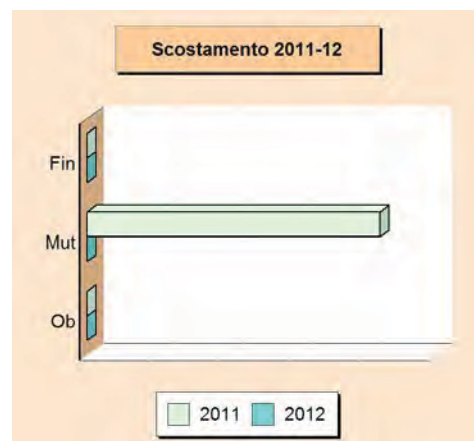
Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

2.2.5.4

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5	Variazione	2011	2012
(al netto Ant.cassa)	-210.000,00	210.000,00	0,00
Composizione		2011	2012
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		210.000,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		210.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati	2009	2010	2011	2012	2013	2014
(al netto Ant.cassa)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	4.100.000,00	0,00	210.000,00	0,00	3.000.000,00	3.700.000,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.100.000,00	0,00	210.000,00	0,00	3.000.000,00	3.700.000,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

2.2.6.3

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

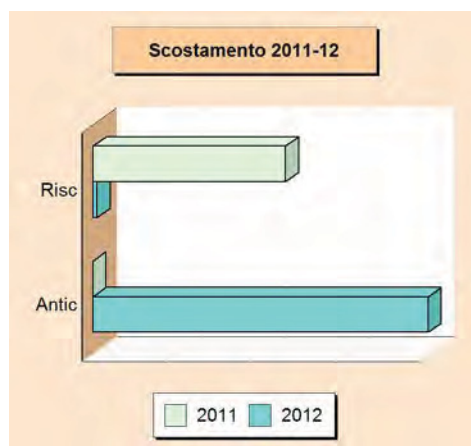
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa 2.2.7.1

Importo	Variazione	2011	2012
	3.483.361,42	4.560.436,58	8.043.798,00
Composizione			
		2011	2012
Riscossione di crediti (da Tit.4)		4.560.436,58	100.000,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	7.943.798,00
Totale		4.560.436,58	8.043.798,00



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)

2.2.7.1

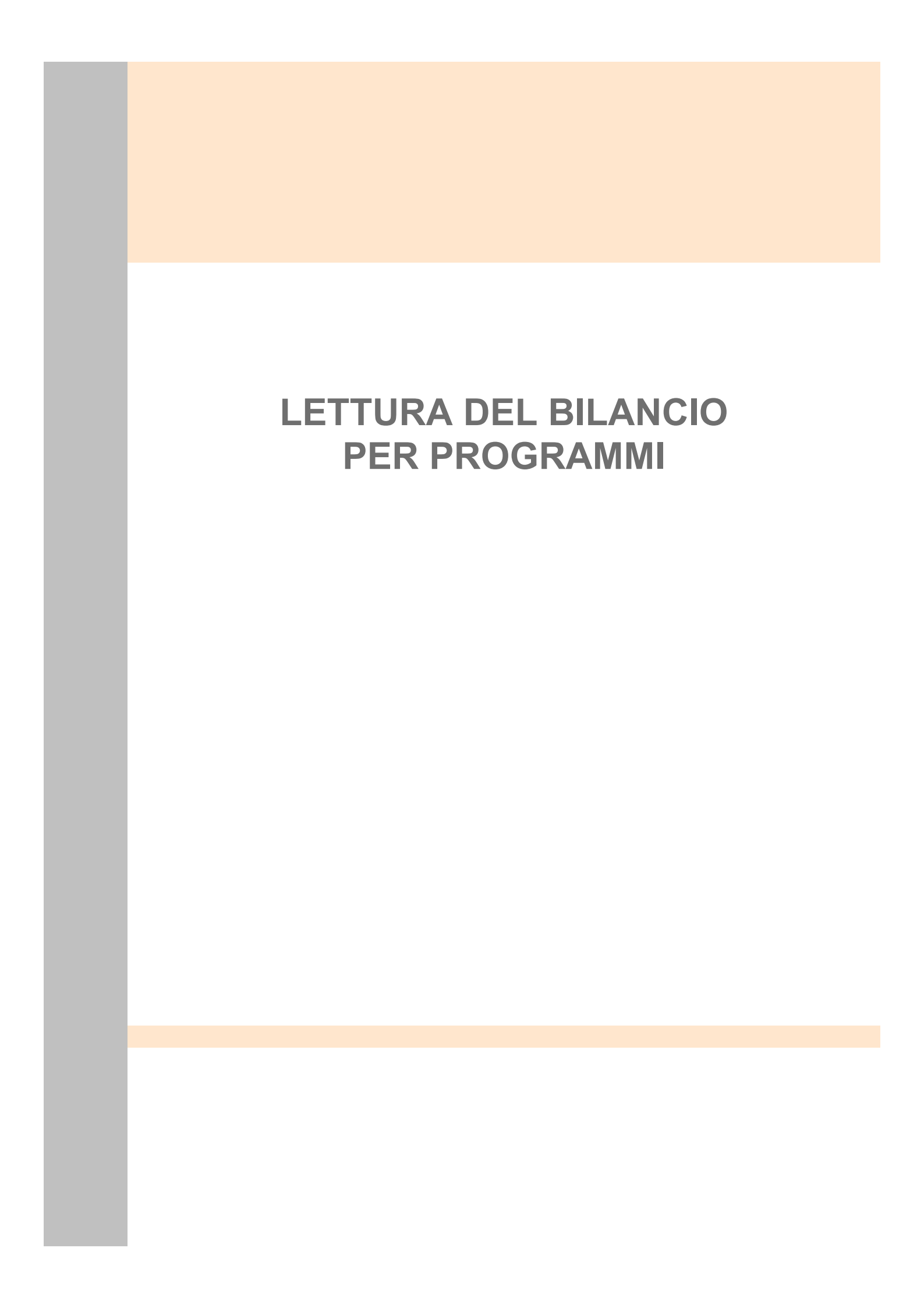
Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Riscoss. crediti	390.198,23	125.303,00	4.560.436,58	100.000,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	7.943.798,00	7.943.798,00	7.943.798,00
Totale	390.198,23	125.303,00	4.560.436,58	8.043.798,00	7.943.798,00	7.943.798,00

Considerazioni e vincoli

2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

2.2.7.2

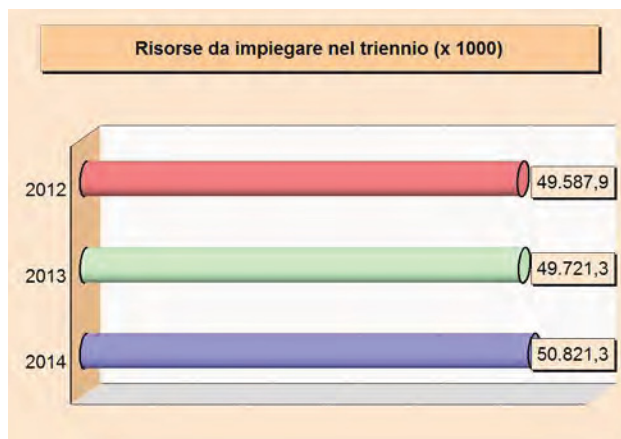


LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2012	2013	2014
1	19.952.092,00	15.000,00	743.700,00	20.710.792,00	19.829.497,00	19.829.497,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.238.614,00	0,00	0,00	3.238.614,00	3.222.614,00	3.223.614,00
4	2.679.753,00	0,00	15.200,00	2.694.953,00	2.433.993,00	2.434.060,00
5	768.094,00	16.940,00	1.300.000,00	2.085.034,00	655.034,00	665.034,00
6	994.237,00	0,00	1.031.800,00	2.026.037,00	1.054.237,00	731.751,00
7	1.114.510,00	0,00	0,00	1.114.510,00	234.510,00	234.510,00
8	1.871.105,00	260.400,00	6.003.200,00	8.134.705,00	6.245.091,00	7.644.630,00
9	1.894.713,00	0,00	2.191.319,00	4.086.032,00	11.497.802,00	11.507.328,00
10	4.816.639,00	0,00	0,00	4.816.639,00	4.002.939,00	4.005.293,00
11	560.565,00	0,00	0,00	560.565,00	545.565,00	545.565,00
12	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00
Totale	37.890.322,00	292.340,00	11.405.219,00	49.587.881,00	49.721.282,00	50.821.282,00

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

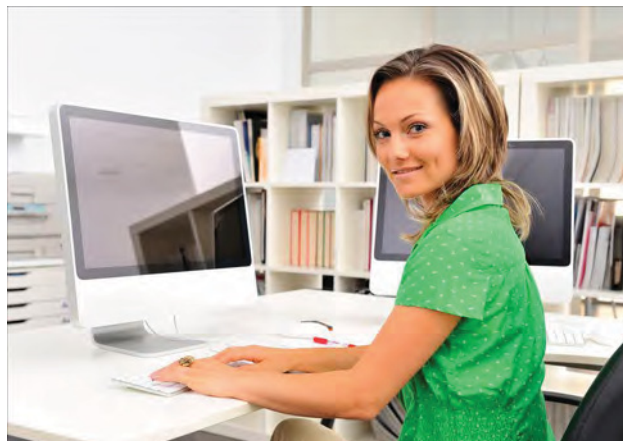
Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

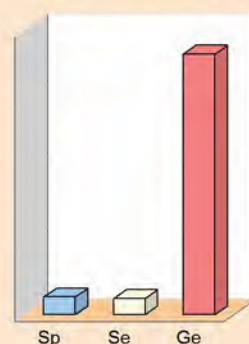


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	14.874,00	14.874,00	14.874,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	865.040,00	350.000,00	0,00
Altre entrate	(+)	375.000,00	0,00	350.000,00
Entrate specifiche		1.254.914,00	364.874,00	364.874,00
Proventi dei servizi	(+)	1.160.762,00	1.650.507,00	1.650.507,00
Quote di risorse generali	(+)	18.295.116,00	17.814.116,00	17.814.116,00
Totale		20.710.792,00	19.829.497,00	19.829.497,00

Risorse 2012

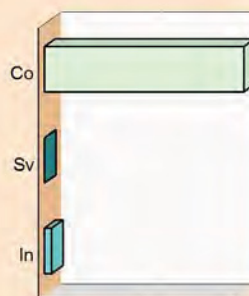


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	11.891.728,00	19.464.497,00	19.464.497,00
Rimborso prestiti	(+)	8.060.364,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		19.952.092,00	19.464.497,00	19.464.497,00
Corrente di sviluppo	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Per investimenti	(+)	743.700,00	350.000,00	350.000,00
Totale		20.710.792,00	19.829.497,00	19.829.497,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 1 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

RESPONSABILE **Valerio Zoggia SINDACO, Roberto Rugolotto VICESINDACO e ASSESSORI: Ennio Valiante, Otello Bergamo, Luigi Rizzo, Daniela Donadello**

3.4.1 Descrizione del programma n. 1

- 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento**
- 2 - Segreteria generale e organizzazione**
- 3 - Gestione economica e finanziaria**
- 4 - Gestione delle entrate Tributarie e servizi fiscali**
- 5 - Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali**
- 6 - Ufficio Tecnico**
- 7 – Anagrafe e stato civile.**
- 8 - altri servizi generali**

Il programma comprende i progetti legati alla partecipazione, al decentramento, all'organizzazione interna, alla gestione economica e finanziaria dell'ente, alla gestione tributaria, patrimoniale e demaniale marittima.

1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento

Il nostro comune ha avviato da alcuni anni progetti per migliorare il rapporto tra l'organizzazione e i portatori di interessi, in primis attraverso strumenti di consultazione e ascolto, come i tavoli di lavoro, le assemblee di zona e le consulte, strumenti di pianificazione strategica nei quali declinare le politiche e le azioni strategiche da attuare per la realizzazione del programma politico-amministrativo, oltre a strumenti di rendicontazione sociale e di mandato per comunicare ai portatori di interessi i risultati raggiunti nella gestione politico-amministrativa.

Decentramento

Il programma riconducibile alla funzione decentramento si ripropone, ai sensi del D.lgs. 267/2000, di realizzare i principi del decentramento e della sussidiarietà sanciti dalla Costituzione della Repubblica, nonché dallo Statuto Comunale, riconoscendo in particolare i Comitati a base volontaria, quali organismi di partecipazione decentrata. Sul territorio comunale operano numerosi Comitati Civici la cui azione, libera e volontaria e affrancata da condizionamenti degli schieramenti politici, ha resi interlocutori privilegiati per l'Amministrazione comunale che ha cercato di stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita civile, politica, sociale e culturale della comunità locale. Nel corso del 2009 si è costituita la Conferenza dei Presidenti dei Comitati volta a garantire un coordinamento delle attività dei Comitati stessi. L'Assessorato al decentramento promuoverà nel corso del triennio l'azione dei comitati in modo tale che possano maggiormente concorrere all'azione amministrativa con compiti di proposta e consultazione rispetto ai servizi erogati. Saranno programmate attività di sostegno per l'espletamento di adempimenti connessi alle normative in vigore.

2 - Segreteria generale, e organizzazione

Segreteria generale

L'ufficio come di consueto proseguirà l'attività di assistenza agli organi istituzionali e singoli Amministratori e gestirà tutta l'attività connessa alla gestione delle deliberazioni. Essendo ormai roduta la procedura di firma digitale delle deliberazioni di Giunta Comunale si valuterà il passaggio ad analoga procedura anche per le delibere di Consiglio Comunale che sono ancora gestite con la firma manuale. In occasione delle elezioni amministrative l'ufficio supporterà il segretario generale per la ricezione delle liste di candidati e gli adempimenti e verifiche successive alle elezioni.

Risorse umane e organizzazione

L' U.O. Risorse Umane adempie ad una serie di attività strategiche, tra cui la principale è la garanzia del funzionamento di tutti gli uffici dell' Ente prevedendone una struttura funzionale ai compiti loro assegnati e al raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione ha previsto, garantendo un'organizzazione moderna e compatibile con la quantità di risorse assegnate.

A partire dal 2012, con il rinnovo dell'Amministrazione comunale, a seguito delle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012, l'ufficio Risorse Umane sarà interessato da una serie di attività volte alla riorganizzazione della struttura amministrativa in relazione agli obiettivi di mandato. In particolare all'unità organizzativa spetterà: l'attività di ricognizione degli incarichi esistenti a più livelli: dirigenti, posizioni organizzative/alte professionalità, R.U.O./R.U.S.;

l'analisi degli obiettivi di mandato e la verifica dell'adeguatezza della struttura amministrativa esistente; la rilevazione del fabbisogno di personale con modifica del piano triennale e la rilevazione delle eventuali eccedenze; Il confronto con le OO.SS e RSU e l'avvio della contrattazione decentrata per il raggiungimento dell'accordo annuale 2012; predisposizione dei nuovi atti di conferimento d'incarico; l'adeguamento degli strumenti regolamentari sia alle nuove necessità rilevate che alle novità normative.

La programmazione della formazione interna seguirà di pari passo l'attività di riorganizzazione, e sarà diretta alla rilevazione del benessere organizzativo e al suo miglioramento anche il relazione al cambiamento, oltreché all'aggiornamento del personale su eventuali novità normative. L'attività si concluderà con la predisposizione di un nuovo piano triennale, che richiederà una previa verifica delle risorse disponibili e un'indagine sul fabbisogno formativo.

Pari Opportunità

In questo ambito si prevede per il 2012 l'adesione quale partner della Provincia di Venezia ad un primo progetto denominato "FeliceMente ...insieme", che richiede l'organizzazione di un ciclo di tre conferenze serali, rivolto a tutti i cittadini interessati al miglioramento delle relazioni interpersonali. Prevede, inoltre, la stesura di un secondo progetto e la presentazione della domanda di partecipazione ad un bando regionale denominato "Incentivi ad aziende Family Friendly – DGR Veneto 2516/11 – All.B. A seguito dell' accoglimento della domanda si procederà alla realizzazione del progetto che prevede l'organizzazione di un ciclo formativo per le dipendenti neo mamme al rientro al lavoro dopo la maternità. Continuerà, come ogni anno, l'analisi di nuove opportunità di finanziamento per nuovi progetti. Per il 2012 è prevista poi la conclusione della procedura per la costituzione del C.U.G. (comitato unico di garanzia), lo svolgimento di attività di supporto al suddetto organismo nelle attività legate al suo insediamento e nei primi adempimenti normativi, nonché nella ripresa delle attività previste nel P.A.P. (piano triennale azioni positive).

L'attività contrattuale

L'attività relativa alla gestione contratti viene richiesta dalle unità organizzative interne che necessitano della stipula contrattuale mediante atto pubblico per la gestione dei servizi erogati, perlopiù nascenti da procedure di appalto di lavori, servizi e forniture. L'ufficio acquisisce dalle unità organizzative la documentazione necessaria per legge o prevista dalla bozza contrattuale, provvedendo poi alla predisposizione dell'atto, alla riscossione dei diritti di segreteria dovuti all'Ente, alla stipula e registrazione con pagamento delle imposte dovute, concludendo la propria attività con l'invio dell'atto sottoscritto alle parti interessate. Le scritture private invece, fatte salve alcune fattispecie, che possono necessitare dell'assistenza dell'ufficio contratti, sono gestite in autonomia dal singolo ufficio proponente.

3 - Gestione economica e finanziaria

Politiche finanziarie e patto di stabilità

La proroga a fine giugno 2012 dei termini per la chiusura del bilancio di previsione 2012 (e per fissare le aliquote dei tributi) ha offerto un po' di tempo alle ragionerie degli enti locali (e al Governo) per sciogliere un rebus che appariva irrisolvibile. Troppe erano le incognite per consentire di rispettare l'obbligo imposto dal Testo unico degli enti locali che richiede la scrittura di documenti finanziari attendibili e veritieri.

I nodi fondamentali da sciogliere con decreti ministeriali riguardavano i numeri attesi dai Comuni per la determinazione del Fondo sperimentale di riequilibrio e la definizione, attraverso i parametri rivisti in sede di legge di stabilità 2012, dei Comuni virtuosi e degli spazi ad essi concessi in termini di minore saldo obiettivo da raggiungere ai fini del rispetto del Patto 2012.

L'affollamento normativo prodotto dal susseguirsi delle manovre che si sono concentrate per buona parte sul 2012 ha stravolto il neo costituito fondo sperimentale di riequilibrio. Nato nel 2011 con lo scopo di raccogliere tutti i trasferimenti fiscalizzabili (e non confluiti nella compartecipazione IVA) in attuazione della legge quadro sul federalismo, si presenta nel 2012 profondamente rivisto.

Oltre a scontare la riduzione dei trasferimenti operata dall'art. 14 del DL 78/2010, la costituzione del nuovo fondo deve tener conto di profonde novità:

- in aumento, accogliendo il gettito dell'abrogata addizionale sull'energia elettrica a favore dell'accisa erariale, in modo tale da assicurarne la neutralità finanziaria (ma, nel cambio, con una rilevante perdita finanziaria per il Comune: infatti a fronte di un accertamento 2011 di € 494.947,48 interamente introitato, la somma attribuita nel 2012 per soppressa addizionale comunale sui consumi di energia elettrica è di € 199.805,44) e come semplice compensazione, poiché (per effetto del decreto salva Italia) è sospesa per il prossimo triennio la distribuzione della compartecipazione IVA assegnata a ogni Comune in termini pro-capite, sulla base del gettito dell'imposta per Regione.

- in diminuzione, l'incognita principale è sulle compensazioni derivanti dall'art. 13, comma 17, del DL 201/2011: la norma, infatti, prevede che il fondo cambi al variare della differenza tra la quota di competenza comunale dell'Imu sperimentale e il gettito della vecchia Ici e questo a decorrere da quest'anno. Per attribuire a ogni singolo Comune l'Ici 2010 da confrontare, il ministero ha operato una ripartizione dei 9,2 miliardi previsti nella relazione tecnica del decreto, senza utilizzare in modo puntuale i dati inseriti nei certificati consuntivi. La rivisitazione della disciplina si è concretizzata in un emendamento governativo (introdotto in sede di conversione del decreto fiscale) che aggiunge il nuovo comma 12-bis all'art. 13 del DL 201/2011. La disposizione prevede che, ai fini del bilancio di previsione, i Comuni iscrivono l'entrata da

Imu in base agli importi stimati dal ministero dell'Economia, dalla quale deve necessariamente derivare anche l'ammontare del fondo di riequilibrio 2012 da considerare nella previsione (in pratica, il valore pubblicato dal ministero dell'Interno). Per tutelare lo Stato, l'emendamento rimarca che l'accertamento convenzionale non dà diritto al riconoscimento da parte dello Stato dell'eventuale differenza tra gettito reale e accertato e che l'accertamento è rivisto, insieme agli accertamenti relativi al fondo sperimentale, in esito a dati aggiornati da parte del ministero. In sostanza la nuova disposizione lascia indeterminato l'ammontare del fondo sperimentale di riequilibrio definitivamente riconosciuto, fino alla fine delle verifiche previste in sede di accordo, ossia fino all'ultima verifica prevista entro febbraio 2013. Per garantire, in ogni caso, la correttezza degli importi iscritti sia nei bilanci dei Comuni, sia in quello statale, lo stesso decreto prevede che con Dpcm si possa provvedere entro il prossimo 10 dicembre, sulla base del gettito della prima rata Imu, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e delle detrazioni, per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per il 2012. La disposizione dovrebbe essere sufficientemente garante degli equilibri dei Comuni: nel caso in cui il gettito a giugno non confermasse le stime ministeriali, il Governo incrementa le aliquote base fino a garantire le previsioni sia del bilancio statale, sia dei bilanci comunali. Per garantire l'attendibilità delle previsioni comunali, è data facoltà anche ai Comuni di rivedere, sulla base del gettito effettivo di giugno, le aliquote e le detrazioni entro il 30 settembre in deroga alle disposizioni che obbligano le modifiche di aliquote entro la data di approvazione del bilancio di previsione.

Di tagli veri, senza compensazioni e direttamente incidenti sulle entrate rilevanti ai fini del Patto si occupano, invece, l'art. 28 del DI 201, che la proiezione provvisoria delle assegnazioni 2012 prodotta dal ministero dell'Economia quantifica in € -1.758.432,39, nonché l'art. 2, comma 183, della legge 191/2009, che prevede un ulteriore taglio di € -127.629,51 per i cosiddetti costi della politica e la detrazione compensativa di € -1.981.178,11 per perdita Irpef sugli immobili non locati, come da relazione tecnica del DI 201/2011.

Per quanto riguarda il Patto di stabilità, in contrapposizione alle incertezze sul versante delle risorse a disposizione, i Comuni possono invece contare sul recente decreto ministeriale che individua gli enti virtuosi. Come è risaputo, con riferimento all'anno 2012, gli enti sono stati ripartiti in due classi di virtuosità, sulla base di quattro parametri finanziari. Per gli enti considerati virtuosi è previsto un saldo obiettivo pari a zero; per gli altri è previsto un saldo obiettivo conteggiato sulle spese correnti del triennio 2006 – 2008, sul quale viene applicata l'aliquota del 15,6%, che per il nostro Comune corrisponde a € 3.105.322,36. E nel numero circoscritto di Comuni virtuosi figura anche Jesolo.

La base di calcolo del saldo del Patto continua ad essere la competenza mista, che considera accertamenti ed impegni per la parte corrente del bilancio, riscossione e pagamenti per le entrate e le spese in conto capitale, al netto di determinate voci escluse. La parte innovativa concerne le misure antielusive, che dispongono la nullità dei contratti di servizio e degli atti posti in essere per aggirare le regole del Patto e introduce sanzioni pecuniarie a carico di amministratori e del responsabile finanziario che hanno posto in essere gli atti elusivi.

Per il 2012 sono confermate le disposizioni in materia di patto regionalizzato verticale e orizzontale, grazie ai quali i Comuni soggetti possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti rispettivamente dalla regione e dagli altri enti locali, mentre viene introdotto il Patto orizzontale nazionale, che si affianca a quello regionale per accelerare i pagamenti in conto capitale dei Comuni verso le imprese.

Infine, per quanto attiene il contenimento del debito, viene modificato l'art. 204 del Tuel. La precedente versione prevedeva che il rapporto interessi passivi – entrate correnti non superasse il 10%, nel 2012 e, a decorrere dal 2013, l'8%. La modifica prevede che il limite sia l'8% nel 2012, il 6% nel 2013 e il 4% a decorrere dal 2014. È stabilito anche che gli enti locali, dal 2013 debbono ridurre l'entità del debito pubblico, con le modalità stabilite da un decreto dell'economia che determina la differenza percentuale rispetto al debito medio pro capite, oltre la quale gli enti hanno l'obbligo di ridurre il debito, la percentuale annua di riduzione, le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo della riduzione del debito.

La mancata attuazione dell'obbligo di ridurre lo stock di debito impedirà agli enti locali di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e non potranno impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuo medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio.

Programmazione e Controllo – Partecipazioni Societarie

In questa area sono compresi i progetti legati alle attività di supporto alla programmazione degli obiettivi strategici e operativi (piano esecutivo di gestione), nonché al monitoraggio dell'andamento e dei risultati degli stessi al fine di attuare il controllo strategico e il controllo di gestione. In particolare è stato ultimato il progetto di collegamento tra contabilità economico-patrimoniale (ormai entrata a pieno regime) e contabilità analitica finalizzato al completamento del sistema di pianificazione e controllo. In questo modo il sistema di controllo di costi e ricavi dal 2012 si focalizzerà sulla corretta costruzione delle determinazioni dirigenziali di accertamento ed impegno.

Dopo le elezioni amministrative, sarà necessario procedere con la programmazione strategica che sarà concentrata nella redazione e gestione del Piano Generale di Sviluppo.

Con un prossimo progetto, inoltre, si avvierà la predisposizione della sperimentazione del Bilancio Consolidato con le società del gruppo pubblico locale.

L'attività di rendicontazione sarà interessata nella prima parte dell'anno 2012 dall'individuazione e creazione del modello del Bilancio di Mandato 2007-2012. In collaborazione con l'u.o. Risorse Umane si opererà per la costruzione del Piano delle Performance.

Le attività afferenti alla gestione delle coperture assicurative dell'ente prevede per l'anno 2012 oltre all'ordinaria gestione, la predisposizione della gara triennale europea per il rinnovo del pacchetto assicurativo.

La gestione dei sinistri sarà effettuata con le consuete modalità, sia per i sinistri passivi (richiesta di risarcimento da parte di terzi), che per i sinistri attivi (danni al patrimonio comunale). Sarà invece messa a punto la procedura da seguire nel caso di mancato risarcimento da parte dei terzi.

La gestione delle circa 440 utenze comunali per acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa e connettività proseguirà con sempre maggiore attenzione alle fatturazioni rilevando, per l'acquedotto in particolare, una costante analisi dei consumi al fine di verificare e segnalare prontamente possibili perdite occulte causate da rotture delle tubazioni.

Continuerà l'attenzione costante ai rapporti con i gestori dei servizi, in particolare con il gestore dell'energia elettrica, per migliorare il flusso informativo relativo alle fatturazioni e ai conseguenti pagamenti effettuati dall'ente al fine di ridurre il più possibile le criticità evidenziatesi negli anni scorsi con alcuni gestori.

Nella gestione delle partecipazioni societarie, si continueranno ad effettuare, sulla base di quanto prevedono lo Statuto e il Regolamento per il governo del gruppo locale, le attività propedeutiche al controllo analogo sui servizi affidati in house providing alle società pubbliche, quale supporto al Comitato Intersociale di Alisea e al Gruppo Intersectoriale interno titolari del c.d. "controllo analogo". Oltre a questa importante attività, la gestione dello scadenziario delle cariche in rappresentanza dell'ente sarà interessata anche dal rinnovo delle nomine di amministratori e componenti dei collegi sindacali a seguito dell'insediamento della nuova amministrazione comunale e sulla base degli indirizzi che saranno approvati dal Consiglio Comunale. Continua inoltre la raccolta dei budget e dei bilanci, nonché di tutte le informazioni e dei dati richiesti da organismi di controllo (Collegio dei Revisori, Corte dei Conti, Ministero della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia, alle scadenze individuate dagli stessi).

Nel corso dell'anno 2012 l'ente dovrà dar corso alle varie fasi previste dalla Riforma dei Servizi Pubblici Locali prevista dall'art. 4 del D.L. 138/2011 (convertito con modifiche in L. 148/2011), a seguito del referendum che ha abrogato l'art. 23/bis del D.L. 112/2008, anche in collaborazione di un consulente esterno esperto in materia di SPL, individuato attraverso pubblica selezione.

Innovazione tecnologica e sistemi informativi

L'area dedicata all'innovazione tecnologica e sistemi informativi sarà impegnata per l'implementazione della strumentazione necessaria a consentire agli uffici sia l'interfaccia informatizzata con il cittadino, che con le imprese e le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato.

La recente normativa sulle liberalizzazioni e semplificazioni rende tale settore nevralgico per l'individuazione di sistemi di semplificazione e interconnessioni indispensabili per dare seguito alle nuove realtà legislative.

Oltre alla particolare attenzione ai sistemi operativi interni il servizio sarà coinvolto anche nell'individuazione delle migliori soluzioni per l'estensione della rete wi fi e la connettività generale della città.

Il settore sarà poi impegnato nella redazione del Piano di Continuità Operativa e di Disaster Recovery comunale che comporterà un'analisi delle criticità dei sistemi di backup degli archivi delle singole unità operative comunali.

Politiche Comunitarie

Per tutto il 2012 l'ufficio gestirà le fasi di attuazione del progetto comunitario "public art".

L'attività sarà dedicata sia alla selezione degli artisti italiani che si recheranno a Londra e Maribor sia alla selezione del "coordinatore artistico" per la fase di progetto che si terrà a Jesolo. L'ufficio dovrà poi organizzare la permanenza in città, nel mese di luglio, degli studenti provenienti da Londra e gli artisti provenienti da Maribor impegnati nella prima fase del progetto di mappatura della città.

Gestione degli acquisti di beni e servizi

Attività gestita dall'U.O. Economato Provveditorato. Nel corso del 2012 sarà garantita la fornitura dei beni e dei servizi necessari ad assicurare il funzionamento degli uffici e dei servizi comunali, la gestione e aggiornamento dell'inventario, il funzionamento della cassa economale, il servizio stamperia e la pulizia degli edifici comunali. L'ottimizzazione delle risorse guarderà al risparmio nel rispetto dei parametri CONSIP. Particolare attenzione sarà posta per la conclusione della procedura di acquisto dell'arredamento della biblioteca.

4 - Gestione delle entrate Tributarie e servizi fiscali

L'anno 2012 si caratterizza per l'entrata in vigore dell'Imposta municipale propria (IMU) in forma sperimentale, anticipata di due anni dal DL 201/2011 (Decreto Monti). La nuova IMU sostituisce l'ICI e si caratterizza per la presenza della Quota Stato al quale spetta il 50% degli importi versati ad aliquota base su fabbricati, aree e terreni ad eccezione dell'abitazione principale e dei fabbricati rurali. La nuova versione dell'IMU produce effetti negativi sul gettito del nostro comune che, data la sua valenza turistica, attinge principalmente da fattispecie imponibili che ora sono condivise con lo Stato. L'azione del Comune sul fronte della pressione fiscale sarà strettamente dipendente dal reale gettito che il comune riuscirà ad incassare e che, secondo le prime stime, sembra non eguagliare il gettito consolidato ICI.

L'azione prioritaria di alleggerimento della pressione fiscale sarà condotta sull'abitazione principale mediante riduzione dell'aliquota e possibili incrementi di detrazione in presenza di situazioni sociali deboli dovute alla disabilità. Dal punto di vista regolamentare il comune dovrà approvare un Regolamento per la disciplina dell'imposta e la delibera di approvazione delle aliquote entro settembre. Sotto il profilo organizzativo, l'unità operativa predisporrà un servizio di supporto all'utenza per il calcolo dell'IMU dovuta che sarà rinforzato rispetto agli anni precedenti dirottando tutto il personale disponibile. Saranno sfruttati tutti i canali informativi: front office, sito del comune, contatto via mail, telefono e fax.

Sotto il profilo amministrativo si conferma l'assegnazione all'ufficio entrate dell'ente degli obiettivi di recupero della base imponibile compatibilmente con l'impegno dedicato alla nuova IMU. Altra azione importante riguarderà il fronte della riscossione coattiva per lo sviluppo di un sistema che faccia direttamente capo al comune evitando il ricorso a soggetti terzi.

Sinteticamente, per quanto riguarda i singoli tributi, si precisa quanto segue (rinviando, per una analisi più dettagliata, all'apposito punto 2.2.1 della presente relazione):

a) Imposta Municipale Propria sperimentale (IMU)

Nel primo anno di applicazione dell'imposta sarà necessario compiere gli atti fondamentali quali l'approvazione del Regolamento comunale di applicazione dell'IMU e la delibera consiliare di approvazione delle aliquote e detrazioni nonché la nomina del funzionario responsabile per l'IMU. Per effetto del Decreto fiscale 16/2012 il versamento dell'acconto dovrà avvenire con le aliquote e le detrazioni di legge mentre quanto deciderà il comune sarà applicabile ai fini del saldo.

b) Imposta Comunale sugli Immobili

Nell'anno 2012 sarà esperita l'attività accertativa sugli anni non incorsi in decadenza che coinvolgerà la categoria dei fabbricati e delle aree fabbricabili.

Nel corso del 2012 sarà concluso il piano quadriennale ICI 2008- 2012, "Qualificazione della base imponibile ed efficienza della riscossione nella fiscalità locale", avente l'obiettivo dell'incremento della base imponibile mediante il monitoraggio di fabbricati e aree edificabili.

L'azione amministrativa, comunque, sarà improntata alla consueta massima collaborazione e disponibilità nei confronti dei contribuenti.

c) Imposta pubblicità e affissioni

Per effetto della procedura selettiva avviata nel 2011 ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs 163/2006, la concessione per gli anni 2012 e 2013 è stata affidata a ICA SRL., già getsore negli anni precedenti. Nel 2012 si provvederà alla sottoscrizione del contratto nel rispetto dei numerosi adempimenti formali previsti dalla legge. Non sono previste variazioni delle tariffe per l'anno in corso.

d) Addizionale IRPEF

L'aliquota rimane invariata nella misura dello 0,3% (zero virgola tre per cento).

e) Tariffa rifiuti

L'impostazione tariffaria del 2012 rimarrà quella definita nel 2011 basata sull'inquadramento giuridico tributario. Il servizio continuerà ad essere gestito dalla società interamente pubblica Alisea SpA; al Comune residuano le competenze generali in materia regolamentare e tariffaria nonché l'approvazione del Piano finanziario dei Costi. Variazioni sul tema TIA e gestione dell'IVA sono subordinate a nuove soluzioni legislative.

5 - Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

Il Patrimonio e Demanio Comunale

La valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare riveste rilevanza strategica nelle politiche programmate dall'Amministrazione Comunale.

Oltre alle attività ordinarie legate alla gestione del patrimonio e al monitoraggio dei contratti di concessione di patrimonio immobiliare, particolare rilevanza è costituita dalle attività di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà con modifica delle convenzioni e cancellazioni dei vincoli nelle vecchie aree Peep di Jesolo capoluogo, Lido e Cortellazzo e nelle aree PIP di Jesolo capoluogo e Lido.

Si provvederà, per le aree ancora intestate ai privati ma utilizzate ad uso pubblico (strada) ininterrottamente da oltre 20 anni, in sede di revisione catastale, all'accorpamento di tali aree al demanio stradale del Comune di Jesolo, ai sensi della Legge 448/98 art. 31 comma 21. Inoltre essendo molteplici le opere pubbliche di competenza del Comune, come ad esempio strade, parcheggi, piste ciclabili, fognature, ecc., l'Amministrazione Comunale per realizzarle ha la necessità di acquisire aree ed immobili di proprietà privata.

Pertanto l'Ufficio espropriazioni, che fa parte dell'U.O.C. Patrimonio, dovrà procedere all'espropriazione di beni immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità previste nel programma delle OO.PP. o nei P.U.A. approvati, ed al procedimento per l'occupazione temporanea di aree ad uso cantiere (sempre nell'ambito delle procedure espropriative).

La gestione ordinaria proseguirà con il controllo del contratto di concessione dei parcheggi pubblici e delle attività legate alla mobilità affidati alla società Itaca di proprietà interamente comunale.

Sempre nell'ambito della gestione ordinaria si continuerà l'attività di gestione delle autorizzazioni dei passi carrai e si proseguirà nella implementazione dell'archivio informatico di tutti gli immobili del Comune per l'aggiornamento di una banca dati idonea alla visualizzazione nel Sit del comune di Jesolo.

Si seguiranno dal punto di vista tecnico tutte le cause in itinere inerenti ad immobili od a procedimenti di usucapione.

Si proseguirà inoltre nella gestione del tratto di demanio marittimo concessionato al comune di Jesolo.

Tra i principali obiettivi di sviluppo:

- Prosecuzione del Piano delle valorizzazioni degli immobili Comunali di cui è prevista l'alienazione e gestione della fase di elaborazione dei bandi pubblici in collaborazione con l'ufficio Amministrativo Tecnico al fine di acquisire le risorse finanziarie per far fronte alle esigenze del bilancio comunale;

- Gestione del piano di vendita di parte degli alloggi comunali di Edilizia Residenziale Pubblica (sovvenzionata Legge 560/93) ed implementazione della fase di valorizzazione del patrimonio abitativo.

Il Demanio Marittimo

Dopo l'approvazione del nuovo Piano Particolareggiato dell'Arenile avvenuta nell'anno 2008 l'ufficio Demanio e l'ufficio Urbanistica hanno intrapreso un iter di verifica di tutti i piani del settore insistenti nell'arenile per una loro revisione a fronte del nuovo strumento urbanistico. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2012 sono stati approvati tutti i piani di settore escluso il settore 1 e 30 rispettivamente alle foci del fiume Sile e Piave.

Nel seconda parte dell'anno 2012 i concessionari dovranno perfezionare le variazioni al contenuto, con ampliamento, all'ufficio Demanio Marittimo come previsto dalla L.R. 33/2002 e s.m.i. e di conseguenza l'ufficio dovrà avviare le procedure ai fini del rilascio delle concessioni modificate; mentre per la stagione estiva 2012 l'ufficio rilascia le numerosissime richieste di occupazione temporanee di area demaniale per attività lucrative, manifestazioni ecc., posa ombrelloni sdrai a servizio dei consorzi e posa tavolini ai chioschi come previsto da regolamento dell'uso del demanio marittimo.

L'ufficio demanio marittimo nel 2012 dovrà caricare per i concessionari i modelli D/1 sul sistema operativo demaniale del Ministero dei Trasporti utilizzando il S.I.D.

6 - Ufficio Tecnico Lavori Pubblici

Servizio Tecnico Amministrativo

Nell'ambito degli Uffici del settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Demanio Marittimo, l'ufficio tecnico amministrativo provvede alla predisposizione degli atti di impegno di spesa e di liquidazione relativi agli obiettivi programmati dai vari uffici.

L'attività dell'ufficio anche per il 2012 sarà incentrata oltre che sulle attività ordinarie proprie, agli obiettivi programmati dagli uffici del Settore, quali: per l'ufficio patrimonio e demanio alla predisposizione dei bandi per la vendita del patrimonio comunale, per l'ufficio lavori pubblici alla indizione delle gare delle opere inserite nell'elenco dei lavori pubblici di importo superiore a euro 100.000 e delle manutenzioni straordinarie del patrimonio e degli impianti comunali. Garantirà la gestione degli impegni di spesa e delle liquidazioni alla società pubblica Jesolo Patrimonio Srl., sulla base del contratto di concessione e manutenzione del patrimonio e demanio comunale, coordinato con le disposizioni della Giunta comunale che ha approvato il budget 2012 della società, nonché dei canoni per la realizzazione delle opere pubbliche dalla stessa realizzate.

Gli obiettivi di sviluppo prevedono per il 2012 la modifica di due importanti regolamenti comunali: il Regolamento per la tenuta dell'elenco dei professionisti per l'affidamento degli incarichi tecnici, ed il Regolamento dell'Elenco imprese per gli affidamenti di lavori in economia. Le variazioni sono determinate dalle modifiche legislative subite dalla normativa in materia. Altra importante attività dell'ufficio è l'aggiornamento dell'inventario finanziario dei beni immobili dell'ente.

Lavori Pubblici

In quest'area sono compresi gli obiettivi relativi alla gestione e realizzazione del Piano delle Opere Pubbliche e delle attività correlate di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Con l'esternalizzazione dei servizi manutentivi alla società pubblica Jesolo Patrimonio Srl., avvenuta nel 2008, viene effettuata la gestione del contratto di concessione e manutenzione (ordinaria) del patrimonio e demanio comunale per consentire il coordinamento con le politiche di sviluppo dell'Amministrazione Comunale e per garantire il "controllo analogo" sulle attività svolte dalla società.

Altri obiettivi:

- gestione del programma delle opere pubbliche 2012-2014 con particolare attenzione ai lavori prioritari di manutenzione e ampliamento degli edifici scolastici;
- programmazione della tempistica delle attività di approvazione dei progetti, dell'espletamento delle gare d'appalto e della fase di realizzazione delle opere al fine di garantire il rispetto dei vincoli stabiliti dal "Patto di Stabilità" per gli Enti Locali;
- controllo e coordinamento dell'attività di progettazione e realizzazione di alcune opere pubbliche affidate o di competenza di società pubbliche quali Jesolo Patrimonio srl (Marciapiedi di via Correr) Alisea SpA (Pista ciclabile Jesolo Paese – Passarella), Sistemi territoriali (Ponte Spano e conca di Cortellazzo);
- gestione dell'attività di controllo sulla progettazione e sulla realizzazione di opere di opere pubbliche eseguite da privati nell'ambito di piani urbanistici attuativi;
- gestione delle procedure di gara per la realizzazione del piano OO.PP.;
- gestione delle procedure per la manutenzione degli impianti;
- controllo dei servizi esternalizzati per i rifiuti solidi urbani, acquedotto, fognatura e depurazione, pulizia dell'arenile e manutenzione delle opere presenti sull'arenile oltre che di questioni ambientali di carattere generale non legate ad attività private.

7 – Servizi Demografici

Quest'area si occupa della gestione dei servizi di competenza statale attribuiti al Sindaco in materia di elettorale, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica è stata interessata dalle innovazioni legislative portate dai decreti sulla semplificazione e liberalizzazioni. Grande attenzione quindi sarà data all'aspetto delle informatizzazione delle

procedure e dello scambio di dati tra Enti ed Amministrazioni. Pur se in attesa di un regolamento governativo che disciplini compiutamente le modalità attraverso le quali i cittadini potranno colloquiare on line con le anagrafi e richiedere direttamente da casa i certificati, si verificherà la possibilità di anticipare i tempi magari per i possessori di carta d'identità elettronica.

E' utile ricordare che le operazioni relative al censimento della popolazione si concluderanno nella primavera 2012 e che nel medesimo periodo l'ufficio sarà anche impegnato nelle procedure elettorali per le elezioni amministrative.

8 - Altri servizi generali

Comunicazione e Relazioni con il Pubblico

L'attività di comunicazione e di relazione con il pubblico si svolge su due livelli, l'uno predilige l'attività di comunicazione e di promozione delle iniziative e delle manifestazioni organizzate dalla Città, l'altro il rapporto diretto con i cittadini. Il coordinamento di questi interventi mira a fornire ai cittadini e ai turisti una immagine coordinata dell'ente comune, delle attività e dei servizi da esso erogati

A) Con riferimento al 2012, pertanto, sul versante della comunicazione delle iniziative e delle manifestazioni i principali obiettivi riguardano:

1) Proseguire l'esperienza del 2011, garantendo il supporto in termini di pianificazione dell'attività di comunicazione e promozione alle manifestazioni organizzate dall'ente. Gli obiettivi sono quelli di:

- favorire un impiego più efficiente ed efficace delle risorse economiche e professionali dell'ente;
- diffondere gradualmente all'interno dell'ente strumenti e attività per la promozione delle manifestazioni e dei servizi offerti, per la costruzione di una strategia di comunicazione condivisa;
- coordinare e rendere omogenea la comunicazione ai cittadini, così da rendere riconoscibile il Comune quale soggetto unico.

Concretamente gli interventi di supporto prevedono l'attività di verifica, su indicazione della stamperia comunale, della correttezza dei loghi e dei concept grafici. Con gli uffici, che ne richiedono il supporto, viene progettato un piano di comunicazione ad hoc.

2) Sviluppare, in ottica di integrazione con i diversi soggetti del territorio, azioni di comunicazione e promozione rivolte specificatamente al turista. In particolare attraverso due strumenti:

- Jesolo Channel, il canale d'informazione tv del Comune di Jesolo, avviato nel corso del 2010, che aggiorna i turisti sugli avvenimenti e l'intrattenimento che anima la località nel corso della loro permanenza. Per il 2012 in particolare si segnala l'allungamento del palinsesto da 30' a 1h per favorire una fruizione più varia da parte dello spettatore. Inoltre verrà realizzato un restyling completo delle grafiche del canale. Infine, sono programmate nuove installazioni presso strutture ricettive, chioschi e spazi pubblici, così da accrescere ulteriormente il numero di turisti che vedranno il canale almeno una volta.

- la locandina eventi, multilingua, che nel 2012 ha superato il carattere stagionale. La locandina, ora scaricabile anche dal sito istituzionale, è uno strumento permanente di comunicazione, con invio settimanale per informare gli ospiti della Città sugli eventi e le manifestazioni realizzate a Jesolo. La locandina è inviata via mail agli operatori turistici che la diffondono tra gli ospiti.

3) Potenziare e sviluppare ulteriormente il sito istituzionale, anche nella versione per dispositivi mobili (realizzato a fine 2011). L'impegno è quello di garantire un più facile accesso ai cittadini che cercano informazioni sulle attività e le iniziative del Comune o che intendono accedere ai servizi on line. In particolare, recependo i feedback dei cittadini, si intende sviluppare ulteriormente la sezione dedicata al lavoro e all'orientamento formativo.

4) Progetto di Marketing Territoriale ovvero la costituzione di un gruppo misto tra ente pubblico e soggetti privati per la promozione del rinnovamento urbanistico della città, dove è visibile anche l'impronta e la firma di importanti architetti come Meier, Ferrater, Byrne, Nunes, Nouvel e Zaha Hadid, con lo scopo di attirare nuovi turisti ed incrementare la residenzialità. Il forte impegno dell'Amministrazione Comunale è indirizzata, a far comprendere agli imprenditori privati, realizzatori di queste importanti iniziative immobiliari, l'importanza di fare squadra, per comunicare sinergicamente il riposizionamento della località turistica, non solo nella zona costiera dell'Alto Adriatico.

B) Sul versante del rapporto diretto con i cittadini, l'azione in particolare è diretta:

1) Ad informare ed orientare i giovani e gli adulti su argomenti quali formazione scolastica e professionale, lavoro (anche con l'assistenza nella redazione del curriculum vitae), studio e lavoro all'estero. A tale fine è fondamentale l'attività di sostegno alla ricerca del lavoro e di sostegno nella ricerca del personale (da parte delle strutture ricettive). Tale iniziativa si svolge con l'accesso sia all'ufficio direttamente, sia alla bacheca on-line del sito istituzionale.

2) Ad attività di prima accoglienza ed orientamento dei cittadini che accedono alle strutture e ai servizi dell'Ente.

3) Ad erogare alcuni servizi quali:

- iscrizione wi fi area e rilascio delle internet card
- iscrizione all'internet point c/o URP e rilascio internet card
- rilascio chiavi bike sarin (per Jtaca)
- rilascio modulistica riferita ai vari uffici del Comune

Protocollo e archivio

In accordo con le disposizioni normative per la modernizzazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione (CAD e seguenti) prosegue nel 2012 la progressiva eliminazione della documentazione cartacea prodotta e ricevuta

dall'ente. In particolare per la documentazione in entrata è prevista, in sede di protocollazione, la procedura di scannerizzazione dei documenti cartacei; sul fronte interno, invece, si promuove, in tutti i casi possibili, l'utilizzo della Posta elettronica certificata (Pec).

Inoltre per consentire una gestione più efficiente è stato avviato il trasferimento dell'attività di sportello (per la ricezione della documentazione presentata dai cittadini) presso gli spazi front office dell'URP.

Albo pretorio on line

Dal 1 gennaio 2011, in base all'art. 32 della L. 69/2009 (e successive modifiche), l'albo pretorio diventa on line. L'intervento rientra tra quelli per la modernizzazione della pubblica amministrazione, attraverso la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale. Durante l'anno verrà verificata ed eventualmente migliorata la procedura di pubblicazione on line, anche sulla base dell'atteso DPR. Infatti l'albo on line implica che tutti i documenti, sia di produzione interna che esterna, per i quali si richiede la pubblicazione devono essere in formato digitale e firmati digitalmente.

Sistema Qualità e Sistema di Gestione Ambientale

L'ottimizzazione e quindi l'organizzazione dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione è un importante punto di forza del Comune di Jesolo che utilizza gli standard UNI EN ISO 9001 e 14001 come propulsore per l'innovazione, la trasparenza del procedimento e il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Nel corso degli anni il Sistema di Gestione viene periodicamente implementato ed ampliato coinvolgendo all'interno sempre più servizi e interessando per la parte di controllo ambientale le società partecipate dell'Ente che erogano servizi pubblici con impatti ambientali.

La funzione di controllo del territorio, che il Comune assume con sempre maggior importanza, è gestita attraverso la creazione del gruppo di società controllate che hanno aderito agli stessi standard internazionali di riferimento dell'Ente di cui sopra, permettendo così un'integrazione e un facile controllo dei flussi di dati e informazioni.

Il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, rinnovato con l'estensione del certificato alle attività governate dall'UO LL.PP. ha esteso la politica ambientale di tutela e protezione dagli impatti ambientali anche a tutti gli edifici pubblici del Comune di Jesolo, con particolare attenzione alla progettazione e al controllo sulla gestione dei cantieri e alle problematiche relative ai Certificati di Protezione Incendi degli edifici.

A coronamento delle attività relative ai sistemi di gestione interni vi sono le Verifiche Ispettive Interne e le attività di revisione e miglioramento delle procedure adottate, gestite in proprio dall'UO Gestione Qualità e Ambiente ed estese anche alle società partecipate in un'ottica di condivisione di metodo e di comunione di obiettivi di sviluppo territoriale.

Un altro ambito fondamentale riguarda le iniziative di comunicazione ambientale: attraverso la collaborazione con le società partecipate, con i soggetti economici del territorio e con le scuole, continuano ad essere applicati diversi programmi di comunicazione e formazione per incentivare in tutti gli attori sociali ed economici una cultura ambientale rivolta alla sostenibilità.

In particolare tra i principali obiettivi di sviluppo e miglioramento si segnalano:

- la gestione del programma Bandiera Blu delle spiagge assegnata da FEE - Foundation for Environmental Education che opera a livello mondiale, alle amministrazioni che assicurano l'assoluta qualità delle acque di balneazioni, ottimo livello dei servizi erogati, frequenza e accurata pulizia della spiaggia, alto grado di sicurezza e di accessibilità, ed una serie di altre iniziative ambientali di eccellenza; nel 2010 il Comune di Jesolo ha ottenuto la Bandiera Blu di Eccellenza.
- la gestione e la continua estensione del programma Eco-schools, anche questo promosso dalla FEE e riguardante l'educazione ambientale nelle scuole attraverso programmi di gestione e miglioramento assimilabili alla certificazione ambientale. Il programma coinvolge tutte le scuole pubbliche della città, in ogni ordine;
- la costante analisi e il continuo miglioramento dei servizi erogati dall'Ente, attraverso attività di progettazione organizzativa degli uffici e la reingegnerizzazione dei processi e delle procedure adottate dagli operatori.

Strategie per l'accessibilità:

Coordinato dall'UO Gestione Qualità e Ambiente e in collaborazione con l'Associazione Jesolana Albergatori, il Progetto "Jesolo4ALL" consiste in una dettagliata ricognizione sull'accessibilità delle strutture turistiche aderenti al progetto, svolta da una apposita commissione attraverso verifiche in loco e con il supporto di opportune schede di rilevazione. Le finalità del progetto sono:

- Promuovere la città di Jesolo verso i potenziali ospiti con disabilità motorie.
- Dare evidenza a quelle strutture (alberghi, appartamenti, ristoranti ma anche piazze, edifici pubblici, ecc.) in grado di accogliere e offrire servizi a ospiti su sedia a ruote.
- Fornire una dettagliata descrizione dei requisiti di accessibilità delle strutture, così che ognuno possa valutare autonomamente il grado di corrispondenza alle proprie specifiche necessità.
- Garantire che le informazioni messe a disposizione dei potenziali ospiti con disabilità siano vere e verificate da una commissione autorevole (da cui il coordinamento affidato al Comune).
- Stimolare in tutti gli operatori turistici della città l'interesse verso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Al progetto Jesolo4ALL si affianca il progetto "Stessi Giochi Stessi Sorrisi", una linea guida – in costante evoluzione ed aggiornamento – sulla progettazione di parchi gioco accessibili a tutti, attraverso la quale l'Amministrazione comunale intende sensibilizzare e coinvolgere i progettisti che pianificano interventi nel territorio sui temi della progettazione sostenibile per tutti. La pubblicazione e l'aggiornamento del sito web www.stessigiochi.it e la realizzazione delle attività di comunicazione (brochure, stampati e partecipazione a convegni in tutta Italia) da parte dell'ufficio Qualità e Ambiente ha permesso al progetto di essere molto conosciuto, creando una fitta rete di contatti con amministrazioni comunali che hanno realizzato parchi gioco sulla base di queste linee guida.

Motivazione delle scelte:

Le motivazioni del programma hanno radice e fondamento non solo nella vigente legislazione ma anche nella costante e persistente sollecitudine di questa Amministrazione verso un sostegno allo sviluppo della comunità.

L'Amministrazione Comunale, nel programmare le politiche di mandato, ha scelto di essere un'organizzazione trasparente e innovativa per erogare al cittadino servizi sempre migliori con un accesso semplificato e una comunicazione efficace. In particolare si ritiene necessario coinvolgere il cittadino nelle scelte dell'amministrazione sin dalla programmazione con attività di consultazione, attuando nel contempo iniziative di ascolto, oltre che di informazione e rendicontazione. All'attività di comunicazione sarà data rilevanza anche internamente alla struttura organizzativa nei rapporti con i dipendenti.

Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire all'interno del programma sono molteplici e sono individuabili in ogni singolo obiettivo indicato.

Risorse umane da impiegare:

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Risorse 2012

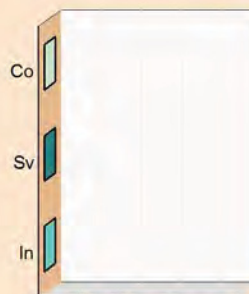


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 2 - Giustizia

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

POLIZIA LOCALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

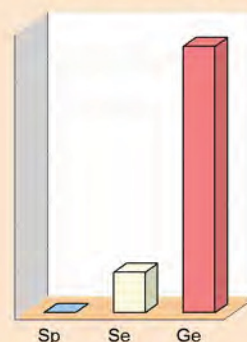


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	429.328,00	413.328,00	414.328,00
Quote di risorse generali	(+)	2.809.286,00	2.809.286,00	2.809.286,00
Totale		3.238.614,00	3.222.614,00	3.223.614,00

Risorse 2012

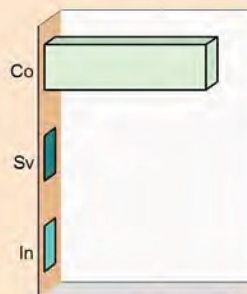


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	3.130.503,00	3.222.614,00	3.223.614,00
Rimborso prestiti	(+)	108.111,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		3.238.614,00	3.222.614,00	3.223.614,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.238.614,00	3.222.614,00	3.223.614,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 3 - Polizia locale

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 3 SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

RESPONSABILE **Valerio Zoggia SINDACO, Luigi Rizzo ASSESSORE**

Il programma comprende le strategie programmate dall'Amministrazione Comunale per la sicurezza della Città. L'obiettivo generale è quello di migliorare la sicurezza reale e percepita dai cittadini e dai turisti nella città.

Le iniziative strategiche previste nel programma sicurezza prevedono:

- 1 - Iniziative di miglioramento della sicurezza urbana anche attraverso collaborazione intercomunale e interforze;
- 2 - Iniziative per l'adeguamento delle infrastrutture, delle attrezzature e dell'organizzazione dei servizi per la sicurezza;
- 3 - Iniziative per il sostegno, la formazione e informazione dei cittadini contro i reati;
- 4 - Iniziative per il sostegno, la formazione e informazione sulla sicurezza stradale.

Jesolo è una città che soltanto in alcuni brevissimi periodi dell'anno raccoglie esclusivamente i suoi quasi 26.000 abitanti, per la restante parte dell'anno la città si popola, fino ad arrivare in alcuni periodi ad essere un centro metropolitano di oltre 250.000 persone. Garantire la sicurezza in modo efficace tutto l'anno diventa una vera e propria sfida che, attraverso gli accordi di programma con la Prefettura e le altre forze dell'ordine, il Comune raccoglie, impegnando risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il Corpo Polizia Locale opera nell'ambito delle finalità istituzionali a questo delegate ponendo in essere molteplici attività di vigilanza, controllo e repressione degli illeciti amministrativi e penali nell'ambito della polizia locale, stradale, amministrativa, commerciale, ambientale, sanitaria ed edilizia nonché di polizia giudiziaria, al fine di perseguire la sicurezza, la quiete, la tranquillità a tutela dei cittadini residenti e degli ospiti italiani e stranieri, non di meno di informazione e di assistenza agli stessi. E' impegnato nello sviluppo delle risorse umane, ponendo una particolare attenzione all'adeguamento della struttura organizzativa nell'ottica della ricerca continua del miglioramento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate ai cittadini residenti ed ospiti al fine di soddisfare al meglio le esigenze della Pubblica Amministrazione.

L'attività del Corpo si esplica con attività proprie ed in supporto a tutte le Forze di Polizia.

I tagli alle spese per il personale degli enti locali dalle leggi finanziarie degli ultimi anni e la notevole riduzione di personale di ruolo ha di fatto limitato la presenza degli operatori della Polizia Locale sul territorio, impegnata nelle molteplici attività istituzionali che la vedono direttamente coinvolta.

Con un organico di 54 unità, che potrebbe diminuire (pensionamenti, mobilità, ecc.) senza certezze di essere sostituito, lo sforzo maggiore è quello di trasformare e riorganizzare i servizi, in modo tale che la struttura possa erogare i normali servizi amministrativi all'interno del Comando, aumentando nel contempo la presenza esterna del personale, in particolar modo nel periodo estivo, coprendo la fascia oraria dalle ore 7.00 alle ore 2.00 del giorno dopo, nonché il turno fino alle ore 6.00 nel fine settimana.

In un'ottica di miglioramento di tale obiettivo si vorrà, in accordo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, estendere il predetto turno notturno fino alle 7,00 del giorno dopo assicurando così, nel fine settimana, una vigilanza dell'intera giornata.

Nell'ambito delle proprie funzioni, in conformità alle strategie programmate dall'Amministrazione Comunale per migliorare la sicurezza della Città, hanno rilevanza i seguenti obiettivi:

- 1) Il contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale e del commercio di prodotti con marchio di fabbricazione contraffatto, su area pubblica che si integra con il controllo della permanenza regolare di cittadini extracomunitari sul nostro territorio;
- 2) la prevenzione per la sicurezza della circolazione stradale;
- 3) il contrasto al disturbo della quiete e riposo delle persone;
- 4) la tutela ambientale del nostro territorio;
- 5) Proseguire con i progetti di formazione ed informazione per la sicurezza e l'educazione stradale.
- 6) Aumentare la percezione di sicurezza della città.

Per il conseguimento di tali obiettivi è necessario agire programmando diversi interventi:

A) Per le finalità di cui al punto 1), al fine di effettuare il controllo capillare dell'arenile nonché una distribuzione puntuale della brochure informativa sulle attività vietate, quest'anno in via sperimentale la FederConsorzi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale assumerà circa una cinquantina di steward.

Lo steward è una nuova figura professionale dipendente dai consorzi e stabilimenti balneari, individuata attraverso la partecipazione tra pubblico e privato con il compito di osservare un tratto di arenile e facendosi riconoscere dai turisti. La finalità del servizio è costituita esclusivamente da attività a tutela della sicurezza dei bagnanti e dei cittadini.

Tenendo conto delle risorse disponibili verranno svolti dei servizi mirati al contrasto del commercio abusivo sull'arenile sia con personale proprio che con operatori della Polizia Provinciale, nonché in servizi interforze ordinati dal Questore.

B) Per la sicurezza della circolazione stradale, a parte i consueti servizi di viabilità generale, in accordo con il Sindaco, si prevedono servizi esterni di viabilità mirati quali il controllo ai nodi stradali d'entrata e d'uscita e sulle vie di scorrimento interne, nelle ore diurne e notturne, con l'ausilio del misuratore di velocità, dell'etilometro e dello strumento per l'individuazione di assunzione di sostanze stupefacenti.

Durante la stagione estiva per il controllo delle soste e dei parcheggi regolamentati da parcometro si ritiene opportuno continuare l'esperienza positiva dell'assunzione di ausiliari del traffico. In relazione a questo si propone, per razionalizzare, semplificare e rendere più agevole la fruizione dei servizi anche da parte del cittadino, l'assunzione diretta da parte di questo Comando del controllo di tutti gli spazi regolamentati ed a pagamento.

Al fine di velocizzare le procedure interne dell'ufficio infortunistica stradale, aumentando l'efficienza di detto ufficio, nonché di annullare i possibili errori in fase di successivo inserimento dati da parte del personale addetto, le pattuglie di pronto intervento sono state munite di computer portatile con un programma adatto ai rilievi degli incidenti stradali.

C) Per contrastare il disturbo della quiete e del riposo delle persone si interviene diversificando e mirando le attività, prevedendo all'esterno servizi diretti al controllo ed alla repressione delle attività musicali, strumentali e di riproduzione sonora connesse ai pubblici esercizi ed ai locali d'intrattenimento e svago che procurano disturbo, interventi diretti al controllo ed alla repressione delle attività rumorose derivanti da attività produttive (cantieri edili, ecc.), nonché del rispetto degli orari consentiti, servizi mirati alla repressione delle condotte illecite poste in essere dai singoli, quali schiamazzi, cori, gavettoni e quant'altro possa essere causa di disturbo nella zona a traffico limitato; Inoltre, una particolare attenzione è posta anche nei riguardi di tutte quelle attività che per modalità di condotta possono creare disturbo alla quiete ed al decoro dell'abitato (contrasto alle attività rumorose in generale).

D) Il Comando, sensibile alla salvaguardia dell'ambiente, effettuerà controlli sulle aree scoperte con la predisposizione di servizi d'intervento in aderenza a quanto previsto dal sistema di gestione ambientale del Comune di Jesolo.

E) Per aumentare la percezione di sicurezza della città sarà previsto un potenziamento dell'attività di videosorveglianza, già avviata lo scorso anno, e potenziata sia con la nuova centrale Operativa sia con la previsione di un aumento del numero delle videocamere da installare nei vari punti della città. A tal fine è stato predisposto uno studio della città che ha individuato le criticità, i punti deboli e le strategie migliori per contenerli ed è in dirittura d'arrivo l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio.

Rimane l'attenzione particolare posta nei riguardi della popolazione scolastica con i corsi di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, sia pubbliche che private, che coinvolgono più di un migliaio di allievi con programmi diversificati tra i vari gradi di istruzione. La soddisfazione più volte manifestata dai dirigenti scolastici e l'esperienza maturata nel corso di questi cinque anni ci porta anno dopo anno a migliorare questa attività con nuove iniziative ed idee.

Da questa esperienza ed avendo a disposizione un campo scuola, che per le sue caratteristiche risulta essere l'unico nella nostra provincia, segno evidente della reale valorizzazione che questa Città ha dato all'educazione stradale, al fine di sfruttare tali attrezzature si propone di estendere l'opportunità agli istituti di altri comuni limitrofi, istituendo una scuola per l'educazione stradale permanente prevedendo la collocazione all'interno del campo medesimo di 1 o 2 aule prefabbricate dove ospitare gli studenti per lezioni teoriche, al fine del conseguimento del certificato di circolazione (patentino) per ciclomotori.

Motivazione delle scelte:

Rendere Jesolo una città sicura è uno degli obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale. Per realizzare questo obiettivo è necessario agire su diversi fronti con progetti specifici che riguardano sia le funzioni istituzionali attribuite alla Polizia Locale, che la progettualità derivante dagli accordi di collaborazione e cooperazione. Un programma così rilevante necessita inoltre di risorse adeguate per far fronte anche al rilevante impegno della stagione turistica.

Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono esplicitate in ogni singolo progetto e sono approfondite nel Piano degli Obiettivi annuale.

Investimento:

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare:

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

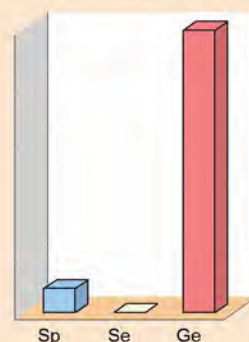


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Regione	(+)	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	111.630,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		213.630,00	102.000,00	102.000,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	2.481.323,00	2.331.993,00	2.332.060,00
Totale		2.694.953,00	2.433.993,00	2.434.060,00

Risorse 2012

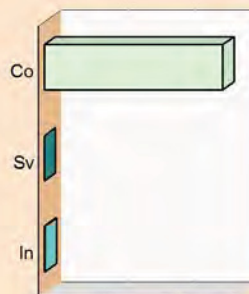


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	2.538.147,00	2.433.993,00	2.434.060,00
Rimborso prestiti	(+)	141.606,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		2.679.753,00	2.433.993,00	2.434.060,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	15.200,00	0,00	0,00
Totale		2.694.953,00	2.433.993,00	2.434.060,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 4 ISTRUZIONE PUBBLICA

RESPONSABILE **Roberto Rugolotto Vice Sindaco**

Il programma riferibile alle funzioni di istruzione pubblica si ripropone di programmare, organizzare e gestire un insieme articolato di servizi che garantiscono il diritto allo studio quali il servizio mensa, l'erogazione di contributi alle famiglie per borse di studio e libri di testo, i finanziamenti ad attività degli istituti comprensivi e delle scuole materne paritarie e il funzionamento delle strutture scolastiche sede delle scuole. Le funzioni vengono svolte con il mantenimento costante di relazioni qualificate sia con i rappresentanti dei genitori che con i dirigenti scolastici e le società che gestiscono in house o in appalto i servizi.

Progetto funzionamento scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali

Il Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" e la legge 23/1996 attribuiscono al Comune le competenze in materia di fornitura locali, manutenzione, spese di funzionamento e arredi per le scuole dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Allo scopo di garantire certezza in ordine ai tempi e alle procedure è stato stipulato un protocollo di intesa tra Comune, Istituti Comprensivi che disciplina i rapporti tra enti. Sulla base del protocollo vengono erogati contributi economici agli istituti che li utilizzano per l'ordinario funzionamento delle scuole e delle segreterie degli Istituti.

Libri gratuiti scuola primaria

Il Decreto Legislativo 16.04.1994, n. 297 "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado" prevede che per le scuole elementari vengano assegnati gratuitamente i libri di testo per i bambini iscritti a frequentare la scuola primaria. L'Assessorato all'Istruzione garantirà tale beneficio anche per l'anno 2012.

Borse di studio regionali

La legge regionale 10.03.2000, n. 62 prevede norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio. Sulla base di tale disposizione al Comune è demandata la raccolta, l'istruttoria e l'assegnazione di borse di studio regionali a favore di famiglie di alunni delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado statali o paritarie che risultino appartenere a fasce economiche di ISEE predeterminate.

Borse di studio comunali per merito

L'iniziativa è volta ad assegnare annualmente 12 borse di studio, finanziate interamente con fondi comunali a studenti meritevoli il cui reddito familiare viene valutato sulla base di limiti ISEE.

Mensa scolastica

Il servizio di mensa scolastica si svolge a favore degli alunni iscritti agli Istituti Comprensivi "I. Calvino" di Jesolo Paese, "G. D'Annunzio" di Jesolo Lido e a favore delle scuole dell'infanzia paritarie Santa Maria Immacolata di Piazza Trieste, Madonna del Faro di Piazza del Granatiere, Nostra Signora di Fatima di Piazza Trento e Santa Rita di Via Novaro. Nel complesso si tratta di circa 1.800 utenti. Nel corso del 2011 è stata indetta e aggiudicata la gara per il servizio a favore della Sodexo Italia spa che garantisce una gestione informatizzata del servizio con fornitura al personale scolastico di computer palmari. L'accesso al servizio è disciplinato da apposito atto del Consiglio Comunale n. 169 del 15 novembre 2004 con il quale è stato approvato il "Regolamento per l'erogazione del servizio di ristorazione scolastica mediante sistema informatizzato" e sono state definite le fasce economiche ISEE e le relative tariffe. Il servizio è costantemente monitorato dalle Commissioni mensa composte dai genitori degli alunni e da una ditta specializzata in materia, incaricata dall'Amministrazione Comunale. Nel mese di dicembre 2009 il regolamento per il funzionamento delle Commissioni mensa è stato modificato allo scopo di garantire sempre maggior partecipazione e qualità del servizio. Viene inoltre garantito il servizio di mensa a favore degli insegnanti aventi diritto.

Contributi a sostegno delle famiglie numerose che utilizzano il servizio di mensa scolastica

Il progetto prevede un intervento a favore delle famiglie numerose residenti sul territorio comunale con 3 o più figli che utilizzano il servizio di mensa scolastica.

Junior Card

Il progetto Junior card è volto a garantire ai bambini e ragazzi in età di frequenza delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado l'accesso a servizi ricreativi e ludici a costi agevolati.

Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico dall'anno scolastico 2010/2011 è svolto in modo unitario e secondo standard omogenei dall'azienda partecipata Jtaca s.r.l., incaricata dello svolgimento del servizio dal giugno 2006.

Sostegno ai piani scolastici per l'offerta formativa

L'Assessorato all'Istruzione Comunale sostiene economicamente i piani dell'offerta formativa redatti dagli Istituti Comprensivi del territorio per lo svolgimento di attività varie che qualificano la formazione degli alunni. Pur trattandosi di una spesa non obbligatoria per l'ente, viene riconosciuta alla scuole l'importanza di una formazione scolastica qualificata e che incentivi lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Sostegno ai piani scolastici per l'offerta formativa

L'Assessorato all'Istruzione Comunale sostiene economicamente i piani dell'offerta formativa redatti dagli Istituti Comprensivi del territorio per lo svolgimento di attività varie che qualificano la formazione degli alunni. Pur trattandosi di una spesa non obbligatoria per l'ente, viene riconosciuta alla scuole l'importanza di una formazione scolastica qualificata e che incentivi lo sviluppo armonico della personalità degli alunni.

Progetto Piedibus

Il progetto Piedibus è un progetto proposto dal Consiglio di Istituto e dai genitori degli alunni frequentanti alcune scuole primarie dell'Istituto Comprensivo "I. Calvino" ed ha lo scopo di aiutare i bambini e i ragazzi a riappropriarsi del piacere di camminare, fare del movimento, apprendere i fondamenti dell'educazione stradale non solo a livello teorico, ma sperimentandoli direttamente andando a scuola come si faceva una volta. Il Piedibus partito a fine anno scolastico 2009/2010 verrà promosso anche per l'anno scolastico in corso 2011/2012 in un'ottica di sviluppo.

Contributi per l'acquisto di libri di testo con fondi statali e regionali

Dal 2002 l'Amministrazione Comunale assegna contributi statali alle famiglie per l'acquisto di libri di testo per le scuole medie inferiori e superiori, l'assegnazione avviene tenendo conto dei limiti ISEE prefissati con apposito decreto. Anche per il 2012 sono previste tali forme di contributo.

Contributi per l'acquisto di libri a valenza triennale per gli iscritti alla prima classe della scuola secondaria di primo grado

Il progetto è volto a garantire alle famiglie un bonus per l'acquisto di libri a valenza triennale presso librerie ed esercizi commerciali convenzionati. Il fondo è interamente finanziato con mezzi propri.

Motivazione delle scelte:

Le motivazioni del programma hanno radice e fondamento non solo nella vigente legislazione ma anche nella costante e persistente sollecitudine di questa Amministrazione verso un sostegno alla scuola e alle famiglie.

Finalità da conseguire:

Le finalità sono evidenziate nell'ambito della descrizione del programma.

Risorse umane da impiegare:

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale per l'organizzazione del settore di competenza.

Risorse strumentali da utilizzare:

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario comunale.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

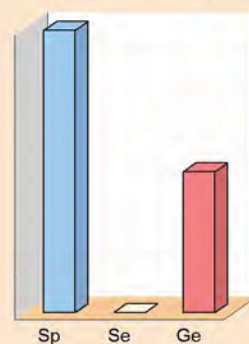


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.300.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.390.000,00	90.000,00	90.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	695.034,00	565.034,00	575.034,00
Totale	2.085.034,00	655.034,00	665.034,00

Risorse 2012

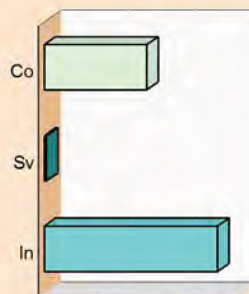


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	768.094,00	655.034,00	665.034,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	768.094,00	655.034,00	665.034,00
Corrente di sviluppo (+)	16.940,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.300.000,00	0,00	0,00
Totale	2.085.034,00	655.034,00	665.034,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 5 CULTURA E BENI CULTURALI

RESPONSABILE **Valerio Zoggia Sindaco – Ennio Valiante Assessore**

Progetto Verso il Polo Museale

Come indicato nel programma di mandato la capacità attrattiva di una Città e l'apprezzamento dei fruitori deriva da diverse risorse disponibili; oltre al mare e alla spiaggia devono concorrere le risorse naturali e storico-culturali. Il progetto "Verso il Polo Museale" vuole essere uno strumento per la valorizzazione di tali risorse, la pianificazione delle azioni da intraprendere per l'avvio del percorso che porterà alla individuazione della sede definitiva del Museo Civico di Storia Naturale, all'istituzione del "Museo Storico di Cortellazzo" e alla realizzazione del Parco Archeologico, i tre punti fondanti il futuro "Polo Museale Jesolano". Il progetto è ambizioso e comporta una fase iniziale di coinvolgimento nella pianificazione degli uffici comunali, della direzione del Museo Civico di Storia Naturale e del promotore dell'istituzione del Museo Storico di Cortellazzo. Dovrà essere realizzata una campagna di comunicazione che renda evidente il progetto, favorendone la conoscenza da parte del pubblico con strumenti multimediali. A tal proposito si rende necessario individuare un luogo, aperto al pubblico, all'interno del quale allestire due aree dedicate inizialmente al Museo di storia naturale e al Museo storico di Cortellazzo. In tale allocazione potrebbero essere approntati video e totem con i progetti di ristrutturazione degli edifici e con una documentazione sintetica che descriva però, sia il patrimonio di cui dispone il Museo Civico di Storia Naturale, che il Museo Storico. A tal proposito potrebbero essere elaborati video delle collezioni, plastici degli edifici che ospiteranno i due Musei e altro materiale divulgativo. L'area allestita dovrebbe essere visitabile in alcune ore del giorno o serali dal pubblico che potrebbe così già usufruire della visione di parte delle collezioni. La collaborazione si orienterebbe anche alla definizione di itinerari storico-naturalistici di sicuro interesse per i visitatori provenienti da varie parti dell'Europa, ma anche per i residenti nella zona.

Il Museo Civico di Storia Naturale

La presenza sul territorio jesolano del Museo Civico di storia Naturale è una realtà che in questi anni ha caratterizzato il panorama, non solo culturale, della nostra città. Con l'inaugurazione avvenuta nel 2003, si è voluto creare un polo culturale di valenza extraterritoriale, non solo in materia di conoscenza naturalistica, ma anche di salvaguardia degli aspetti naturalistici di rispetto della flora e della fauna autoctona mediante la conoscenza di un uso più corretto dell'ambiente e delle aree naturali del Comune di Jesolo e delle aree contigue.

Le azioni finalizzate alla valorizzazione del patrimonio museale sono rivolte al consolidamento delle forme promozionali per la crescita e l'utilizzo sociale del Museo Civico; l'attivazione di contatti e progetti per la conservazione ed esposizione dei beni museali. Nel momento in cui sarà programmato l'inizio dei lavori di ricostruzione dell'attuale sede del Museo, i reperti saranno trasferiti in idoneo deposito, in attesa della realizzazione del nuovo Centro Culturale Espositivo. L'attività sarà particolarmente orientata alla promozione del Museo presso Fiere ed esposizioni in tutto il territorio nazionale promuovendo in tal modo l'immagine di tutta la Città di Jesolo con possibile attrazione di nuovi visitatori.

Servizi culturali e bibliotecari

Nell'autunno 2012 si completerà la ristrutturazione degli spazi della Biblioteca con l'inserimento dei nuovi arredi e la conseguente riorganizzazione degli spazi.

La programmazione culturale vedrà il consolidamento della stagione teatrale e cinematografia e l'avvio di incontri con gli autori ed esperti di alimentazione naturale.

Considerato che l'inserimento dei nuovi arredi comporterà nuovamente la chiusura degli spazi della biblioteca civica, verrà valutata l'implementazione del servizio di prestito itinerante Librobus.

SPORT E RICREAZIONE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

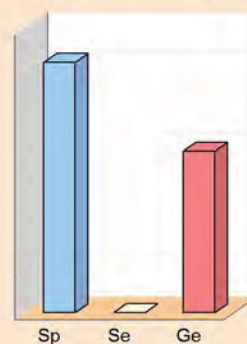


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	300.000,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.231.800,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	1.231.800,00	300.000,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	794.237,00	754.237,00	731.751,00
Totale	2.026.037,00	1.054.237,00	731.751,00

Risorse 2012

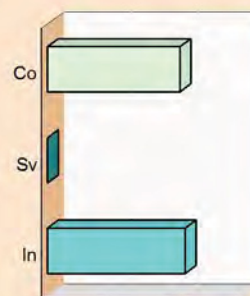


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	669.962,00	754.237,00	731.751,00
Rimborso prestiti (+)	324.275,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	994.237,00	754.237,00	731.751,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.031.800,00	300.000,00	0,00
Totale	2.026.037,00	1.054.237,00	731.751,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 6 SPORT E RICREAZIONE

RESPONSABILE **Ennio Valiante ASSESSORE**

6.1 - stadio comunale e altri impianti sportivi

6.2 - manifestazioni diverse nel campo sportivo e ricreativo

Questo programma comprende le attività relative ai seguenti servizi classificati nel bilancio comunale:

6.1 - stadio comunale e altri impianti sportivi

6.2 - manifestazioni diverse nel campo sportivo e ricreativo

Obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in questo programma sono:

- Incentivare lo sport come ruolo educativo ed associativo;
- Incentivare gli eventi e le manifestazioni turistiche quale sostegno all'economia turistica.

L'Amministrazione Comunale, per l'anno 2012, intende continuare a sostenere l'attività sportiva promossa su tutto il territorio comunale dalle Società e dalle Associazioni Sportive locali con uno stanziamento complessivo dei contributi pubblici di Euro 200.000,00 per testimoniare l'attenzione dell'ente comunale alla pratica sportiva giovanile e professionistica.

Continuerà la gestione del Palazzetto dello Sport annesso all'Istituto "Elena Cornaro" per la quale il Comune provvede alla la suddivisione degli spazi sia per l'attività annuale delle società sportive locali sia per la realizzazione di manifestazioni sportive a rilevanza promozionale turistica. A fronte di questa attività la Provincia di Venezia – proprietaria dell'impianto – riconosce al Comune il 20% delle tariffe introitate.

All'interno di questa struttura trovano spazio le società sportive locali che praticano gli allenamenti e vi disputano i rispettivi campionati, in primo luogo la società di basket Jesolo e la società di pallavolo femminile Union Volley. L'attività della ASD Basket Club Jesolo si è concentrata sullo sviluppo del settore giovanile, continuando al palasport Cornaro la programmazione delle partite dall'under 19 fino all'under 15. La società di pallavolo femminile invece disputa le partite del campionato di serie C. Questa struttura si è ormai ritagliata una immagine importante come impianto moderno di riferimento anche per molte manifestazioni sportive che inducono presenze turistiche nel sistema ricettivo cittadino, soprattutto nei periodi pre e post stagionali.

Per l'anno 2012 sono già state programmate le seguenti manifestazioni:

Gara interregionale di Judo – 20-21 gennaio
Gara interregionale di tennis tavolo - 11-12 febbraio
Gara Nazionale danza sportiva – 19 Febbraio
Gara Nazionale danza sportiva venice Open - 26 Febbraio
Clinic nazionale Allenatori basket - 3 marzo
Finali regionali ginnastica ritmica serie c – 11 marzo
Campionato Italiano Arti marziali Fekda - 28/30 Aprile
Campionato Italiano Karate Shotokan– 19-20 Maggio
Basket Camp con Andrea Bargnani 19 giugno/ 6 Luglio
Gara regionale Dart – 14 Luglio
Camp. Italiani Kata Judo – 1-2 settembre
Torneo Naz. Pallavolo dipendenti Ater 7-8 Settembre

Si ricorda che per razionalizzare l'utilizzo delle risorse comunali, sia umane che finanziarie sono state coinvolte le società sportive di basket, pallavolo e judo per le attività di custodia delle palestre D'Annunzio, Michelangelo, Verga, Vecellio. Le società ricevono dal Comune un compenso per l'attività prestata evitando all'ente di dover assumere del personale dedicato.

Nel corso del 2011 con le opere di manutenzione dello stadio Picchi e la presa in carico della gestione all'ufficio Sport è stata ristrutturata e messa a norma di sicurezza anche la palestra annessa allo stadio Picchi che ha così ampliato l'offerta di impianti a disposizione delle società sportive ed in parte compensato la chiusura della vecchia palestra Pascoli, dimessa e posta in vendita.

Intensa per numero di ore e varietà di sport l'attività nelle palestre e negli impianti comunali non solo durante l'anno sportivo, ma anche nel corso dell'estate. Già dall'anno scorso si sta infatti sviluppando la tendenza a mantenere allenamenti e attività anche nel periodo estivo soprattutto per le squadre delle categorie giovanili superiori che affrontano campionati o in vista delle gare autunnali. Inoltre durante l'estate la città ospita camp sportivi residenziali per i quali vengono utilizzate le strutture alberghiere locali e gli impianti sportivi comunali come il basket Camp, il camp di pallavolo della FIPAV provinciale, il camp del mini basket di Vicenza, etc.

Degni di menzione sono gli stanziamenti presenti in questo programma per sostenere le iniziative sportive scolastiche (giochi sportivi studenteschi etc.). A tale riguardo va specificato che l'Ufficio scolastico provinciale propone al comune di Jesolo con regolarità lo svolgimento delle fasi provinciali di diverse discipline sportive dei giochi sportivi studenteschi, proprio per la disponibilità di impianti e la collaborazione organizzativa offerta dalla struttura comunale. Nel corso del 2012 verranno effettuate le finali provinciali di Beach Volley con la partecipazione di tutti gli istituti superiori della provincia di Venezia e contestualmente le finali regionali, e le finali provinciali di calcio.

Nel programma dello sport è previsto anche uno stanziamento per il rinnovo o integrazione degli arredi di stadi, palestre e centro natatorio.

Con l'obiettivo di attirare manifestazioni sportive di rilievo, proseguirà nel corso dell'anno 2012 l'attività di promozione delle strutture sportive della nostra città presso le più importanti federazioni sportive nazionali e che ci permettono, in periodo di bassa stagione, di beneficiare di migliaia di presenze turistiche nel settore ricettivo.

Si indicano le principali manifestazioni a carattere sportivo che si stanno attualmente programmando per l'anno 2012:

24-26 Febbraio : Campionati Italiani di scherma cat. cadetti (1200 partecipanti da tutta Italia)

31 Marzo: Gara Internazionale di Ginnastica Artistica Trofeo di Jesolo – Pala Arrex

6-8 Aprile: Torneo Giovanile di calcio "Eurosporting" – circa 1400 partecipanti di 80 squadre provenienti da una decina di nazioni europee;

20-22 Aprile: Campionato naz. Danza in federazione – Pala Arrex

1-3 Maggio: Torneo Giovanile Calcio Venice Cup - circa 1000 partecipanti;

12 Maggio: Mezza Maratona in notturna (Moonlight Half marathon) – organizzata da Venice Marathon;

1-3 Giugno : Trofeo ACSI di Pattinaggio a rotelle (Pala Arrex)

4 Luglio: Gara Velica Sun and Sea con la partecipazione dell'ass. Vele al terzo

20-22 Agosto: Finale Nazionale di Beach Volley maschile (arenile Faro)

5-7 ottobre Campionato italiano di atletica - Cadetti.

30 settembre : Gara internazionale di triathlon

Degno di nota anche il sostegno organizzativo fornito dal servizio sport unitamente alla società jesolo Patrimonio alle iniziative proposte dalla società sportive locali come i saggi di fine anno delle varie associazioni di ginnastica artistica e ritmica, danza, le feste provinciali del mini basket e mini volley, i tornei di calcio locali come il Trofeo Bruno tedesco cat. Giovanissimi, le regate remiere, etc.

Motivazioni delle scelte

Le motivazioni del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa e derivano dalla necessità di garantire ai cittadini e utenti le quantità e qualità dei servizi richiesti nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Finalità da conseguire

Anche per quanto riguarda questo punto, le finalità del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa.

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale di settore

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

TURISMO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

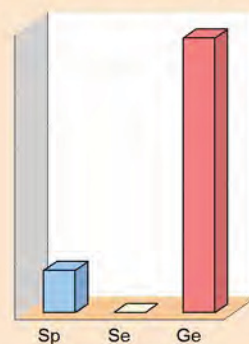


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	150.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	150.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	964.510,00	234.510,00	234.510,00
Totale	1.114.510,00	234.510,00	234.510,00

Risorse 2012

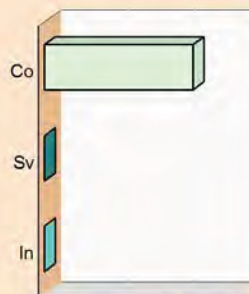


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	1.114.510,00	234.510,00	234.510,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.114.510,00	234.510,00	234.510,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	1.114.510,00	234.510,00	234.510,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 7 - Turismo

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 7 TURISMO

RESPONSABILE **Daniela Donadello ASSESSORE**

7.1 – manifestazioni turistiche

7.2 – promozione turistica

Gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in questo programma sono:

- Diversificare l'offerta turistica;
- Promuovere la città creando nuove occasioni per visitare il nostro territorio;
- Promozione dell'immagine globale della città attraverso l'impegno di tutti i principali attori istituzionali della località.

Premessa

In apertura di questa trattazione, come di consueto, si propone una breve analisi sull'andamento dei flussi turistici nell'anno precedente da assumersi a base delle progettualità per l'anno in corso.

Rispetto al 2010, nel periodo gennaio - dicembre 2011, il movimento turistico di Jesolo ha registrato un incremento rispetto al 2011 sia negli arrivi (+5,92%) che nelle presenze (+3,11%) con una permanenza media pari 4,59 giorni. Il 65,50% dei turisti ha soggiornato nelle strutture alberghiere mentre il rimanente 34,50% nelle strutture extra-alberghiere. Il movimento turistico proveniente dall'estero rappresenta il 54,51% delle presenze totali, con un aumento, rispetto al 2011, sia negli arrivi (+7,15%) che nelle presenze (+4,62%). Gli stranieri hanno trascorso le proprie ferie per il 72,46% presso gli Hotel con una permanenza media di 3,56 giorni. La permanenza media dell'intero flusso straniero nel 2011 è di 4,22 giorni. Il restante 45,49% dell'intero flusso è costituito dagli italiani che registrano, rispetto all'anno prima un incremento sia negli arrivi (+4,19%) che nelle presenze (+1,36%). Il turista italiano ha soggiornato in albergo registrando il 25,99% del totale movimento rimanendo in vacanza mediamente 4,1 giorni. La permanenza media generale del 2010 era di 4,07 giorni nell'anno 2011 è stata di 4,01% come per l'anno precedente.

Politiche di allungamento della stagionalità

Linea Nautica di collegamento con Venezia

Il Comune di Jesolo nel mese di dicembre 2011 ha ceduto alla propria società partecipata Jesolo Turismo spa un'area denominata Focce-Sile che verrà utilizzata dalla medesima società per l'ampliamento del Camping Jesolo International e per l'insediamento del terminal per la linea di navigazione Jesolo – Venezia. Da quanto si apprende dalla società Jesolo Turismo spa la pratica per il rilascio della concessione demaniale per l'attracco è in itinere e si stanno definendo i termini contrattuali del servizio con il partner tecnico ACTV.

Eventi

Per gli eventi sportivi quale veicolo per l'allungamento della stagionalità si rimanda alla relazione di cui al programma n. 6 (sport). Un capitolo a parte merita il periodo di Natale e Capodanno. L'edizione del "Sand Nativity" 2011 ha attirato in città nel periodo 8 dicembre 2011 – 31 gennaio 2012 oltre 94.000 persone ed ha raccolto 41.500,00 euro in beneficenza ma soprattutto ha attivato una campagna mediatica "a costo zero" per l'Amministrazione Comunale che ha visto il nostro presepe presente su Rai 1 a "Uno mattina" il 23 dicembre 2011 oltre a diversi servizi televisivi sui TG nazionali. Va rilevato lo sforzo continuo degli uffici per assicurare un'edizione del presepe che porti degli elementi di novità. L'edizione 2011 ha beneficiato di una tensostruttura più grande (450 mq contro i 360 delle edizioni precedenti) che ha consentito di sviluppare le sculture nella forma di un paesaggio continuo con l'inserimento di elementi naturali come il percorso in ghiaia e lo stagno nonché arricchite dalle scenografie dipinte a mano dagli artisti Damon Farmer e Richard Varano. "Sand Nativity" rappresenta una finestra televisiva che porta attenzione su Jesolo in un periodo non balneare e contribuisce ad aumentare la notorietà della nostra località a livello nazionale oltre ad incrementare il giro d'affari dei pubblici esercizi nei giorni di massima affluenza. Si cercherà di poter integrare le risorse a disposizione dell'Assessorato per finanziare anche nel 2012 questa iniziativa.

Programma degli eventi estivi

Gli stanziamenti di bilancio per l'anno 2012, pur con notevoli decurtazioni, consentono di mantenere la grande offerta di eventi per l'intrattenimento dell'ospite che si possono quantificare in più di duecento nel corso della stagione estiva in un arco temporale che va ormai da febbraio con il Carnevale a fine settembre.

Una serie di eventi oramai tradizionali ed apprezzati da una clientela fidelizzata sono organizzati dalla Pro-Loco alla quale hanno recentemente aderito i Comitati Civici locali. La Pro-Loco con il sostegno finanziario dell'Amministrazione Comunale organizza una serie di eventi che mantengono vive le tradizioni ed il folklore locale come il Carnevale, la Festa dei Fiori, Il Torneo di Bocce, la Festa dell'Anguria e la Festa dell'Uva che chiude come sempre la stagione estiva. Molte sono le collaborazioni (sostenute da contributi finanziari) con i Comitati Civici Locali che programmano l'intrattenimento zonale con un proprio calendario di eventi, rispondenti alle esigenze della zona e che rispondono alla necessità di intrattenimento serale dell'ospite della nostra località. Tra l'altro con le difficoltà di coordinare un territorio lungo 15 km, che durante il periodo estivo non si riconosce in un unico "centro" ma in tante piazze.

Anche per l'anno 2012, nell'ottica di promuovere e migliorare le buone relazioni che esistono tra la Città di Jesolo e la popolazione carinziana ed allo scopo di intensificare lo scambio dei rispettivi flussi turistici, l'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Proloco ed il Comitato di zona intende realizzare la manifestazione "Karten Fest" – Giornata carinziana. La data prevista per questo evento è il 26 maggio 2012 coincidente con la festività di Pentecoste.

Campionato Europeo di sculture di sabbia

Oltre a questo l'Amministrazione Comunale realizza e sostiene degli eventi di grande spessore e richiamo come la manifestazione "Sculture di sabbia" che è divenuta uno dei fiori all'occhiello della nostra località e che ci contraddistingue per la sua originalità e bellezza. L'edizione di quest'anno si svolgerà dal 07 giugno al 14 luglio ed avrà come tema "Venezia e gli splendori della Repubblica Serenissima" anche per l'anno 2012 in accordo con gli organizzatori è stato deciso di trasformare l'evento in una competizione tra i migliori scultori europei, il concorso farà parte di un circuito mondiale di gare analoghe e pertanto concorrerà a designare il campione mondiale delle sculture di sabbia.

Sempre sul fronte del divertimento giovanile sono confermati i tradizionali eventi sulla spiaggia del faro con il "Full Moon Festival" e "Dj Superstars" che propongono sempre ospiti di grande successo e che si sono ormai consolidati come eventi in spiaggia riconosciuti a livello nazionale.

Jesolo Air Extreme

Quest'anno la manifestazione aerea di Jesolo è stata calendarizzata per il 15 luglio e ciò al fine di poter ospitare il display del nuovo team acrobatico militare degli Emirati Arabi addestrati dai piloti delle Frecce Tricolori che volano sullo stesso modello di velivolo delle "Frecce". L'evento si preannuncia ricco nel programma che consolida pertanto la nostra manifestazione aviatoria come la più importante d'Italia.

Informazione televisiva all'ospite

Prosegue per il terzo anno consecutivo la programmazione del canale televisivo informativo "Jesolo Channel" che avrà l'obiettivo di diffondere nelle strutture ricettive e commerciali che vorranno aderire dei filmati di presentazione della nostra località e le opportunità che la stessa offre. Il Comune si farà carico dell'organizzazione della redazione che gestisce i contenuti informativi del canale. I relativi costi (circa € 30.000 iva inclusa per il service audio video) sono coperti dagli stanziamenti a disposizione dell'ufficio comunicazione.

La promozione

Nella promozione della città rientrano a pieno titolo alcune delle iniziative già descritte in questa relazione. Si segnala che, in collaborazione con il Consorzio di Promozione e sviluppo turistico "Four Season", il Comune di Jesolo ha partecipato alla Borsa Italiana del Turismo di Milano (17 – 23 febbraio 2011), e tra le primissime fiere di riferimento per l'industria turistica mondiale, proponendo la realizzazione di una scultura in sabbia nello stand della Regione del Veneto per pubblicizzare così la località e la prossima edizione del Campionato Europeo di Sculture di sabbia.

Tra le attività di promozione a "basso costo" rientrano le seguenti iniziative:

- partecipazione con una squadra di Jesolo al programma televisivo "Mezzogiorno in Famiglia" in onda su Rai Due il 18/02 ;
- partecipazione al progetto denominato "Il Principiante" un docu-reality che ha come protagonista il principe Emanuele Filiberto di Savoia alle prese con lavori umili registrato a Jesolo e trasmesso il 18/02 sul canale Cielo dell'emittente televisiva Sky;

Infine, sotto il profilo dello sviluppo dell'attività di raccolta dei fondi attraverso le sponsorizzazioni – possibilità concessa ai Comuni dalla legge finanziaria del 1998 continuerà l'attività dell'ufficio nella raccolta di sponsorizzazioni che consentono, seppure per importi non rilevanti, di arricchire il programma delle manifestazioni.

Motivazioni delle scelte

Le motivazioni del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa e derivano dalla necessità di garantire ai cittadini e turisti le quantità e qualità dei servizi richiesti nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Finalità da conseguire

Anche per quanto riguarda questo punto, le finalità del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa.

Risorse umane da impiegare

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle

Coerenza con il piano/i regionale di settore

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

VIABILITÀ E TRASPORTI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

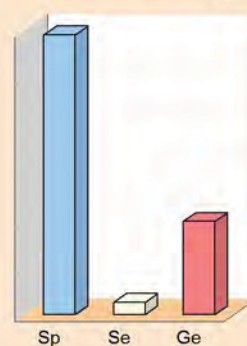


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato	(+) 0,00	0,00	0,00
Regione	(+) 240.000,00	0,00	0,00
Provincia	(+) 0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+) 0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+) 0,00	2.700.000,00	3.700.000,00
Altri indebitamenti	(+) 500.000,00	1.200.000,00	1.600.000,00
Altre entrate	(+) 5.163.200,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	5.903.200,00	3.900.000,00	5.300.000,00
Proventi dei servizi	(+) 260.400,00	590.400,00	590.400,00
Quote di risorse generali	(+) 1.971.105,00	1.754.691,00	1.754.230,00
Totale	8.134.705,00	6.245.091,00	7.644.630,00

Risorse 2012

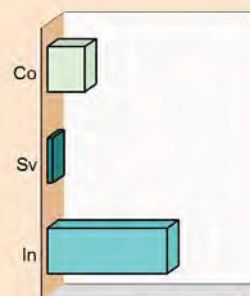


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+) 1.451.422,00	1.754.691,00	1.754.230,00
Rimborso prestiti	(+) 419.683,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.871.105,00	1.754.691,00	1.754.230,00
Corrente di sviluppo	(+) 260.400,00	260.400,00	260.400,00
Per investimenti	(+) 6.003.200,00	4.230.000,00	5.630.000,00
Totale	8.134.705,00	6.245.091,00	7.644.630,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 8 VIABILITA' E TRASPORTI

RESPONSABILE **Roberto Rugolotto VICE SINDACO**

Questo programma comprende le attività relative ai seguenti servizi classificati nel bilancio comunale:

8.1 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi

8.2 - Viabilità

In questo programma sono obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale:

- Miglioramento della viabilità di accesso alla città;
- Miglioramento della viabilità interna;
- Realizzazione di nuove infrastrutture per viabilità e sosta;
- Riqualificazione delle piazze cittadine;
- Asfaltatura delle strade bianche e nuova illuminazione stradale.

8.1 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi

Nel territorio del Comune di Jesolo il trasporto pubblico viene garantito mediante la società partecipata, anche dal Comune di Jesolo, ATVO SpA che sviluppa la sua attività nell'ambito urbano e mercatale.

Nel 2012 il servizio proseguirà in capo alla medesima società sulla base di apposito atto di proroga adottato ai sensi di disposizioni normative nazionali e regionali che assicurano la proroga dei servizi esistenti, in attesa che venga conclusa la procedura di gara per il nuovo affidamento di competenza della regione o che ci siano nuove soluzioni sulla base dell'evoluzione normativa in materia di SPL. Sul versante tariffario l'Amministrazione valuterà l'impatto derivante dalla situazione dovuta alla riduzione dei trasferimenti regionali, confermando comunque le agevolazioni previste per le fasce deboli – Carta d'Argento e la Carta Jesolo per i residenti.

8.2 - Viabilità

Il sistema di viabilità a Jesolo è particolarmente delicato soprattutto nel periodo di maggiore afflusso turistico. L'Amministrazione Comunale in questi anni ha agito attraverso complessi interventi strutturali sulla viabilità comunale con lo scopo di alleggerire i flussi di traffico verso il Lido, mentre per la viabilità in ingresso ha operato attraverso specifici accordi di programma con Regione, Provincia e comuni limitrofi per rendere la rete viaria sovracomunale più snella ed efficiente e ridurre il rischio di incidenti.

Oltre agli specifici progetti strutturali inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche o quelli contenuti in Piani Urbanisti attuativi da realizzare a carico dei lottizzanti privati, a cui si rinvia per il dettaglio, è da segnalare il progetto di revisione del Piano Urbano del Traffico integrato negli studi preliminari per la redazione del PAT, necessario per ottimizzare la gestione del sistema di trasporto pubblico stradale, migliorare le condizioni di circolazione e di sicurezza, ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, ottimizzando i flussi di traffico privato sulla base della progettualità urbanistica e della mobilità turistica.

Nel programma delle opere da realizzare nell'anno 2012 sono previsti specifici interventi di manutenzione annuale delle strade (esecuzione tappeti di usura) e dei marciapiedi comunali danneggiati dalle radici dei pini marittimi (affidati in parte alla Jesolo Patrimonio srl), oltre a interventi di rinnovamento dei manti stradali usurati. Da citare nell'ambito viabilistico per l'anno 2012 il notevole incremento dei finanziamenti per quanto riguarda le asfaltature, la realizzazione di rotonde negli incroci più trafficati (Ponte "di ferro" via Roma, via XII Martiri-Aquileia) la sistemazione di alcune piazze a Jesolo Paese e Lido e la realizzazione della "Pista ciclabile di via Danimarca tratto Correr-M.L.King, e la "Pista ciclabile di via Dante".

Motivazione delle scelte:

Investire sulla viabilità e mobilità è importante per qualsiasi città, ma a Jesolo in particolare riveste rilevanza strategica per l'economia turistica. La scelta di agire su più fronti (viabilità interna, viabilità sovracomunale, trasporto pubblico locale) è motivata dalla necessità di equilibrare gli interventi rendendoli complessivamente efficaci.

Finalità da conseguire:

Miglioramento della circolazione stradale e della mobilità, sia attraverso l'ottimizzazione del servizio di trasporto pubblico locale, sia con interventi strutturali sulla viabilità interna e sulla viabilità in ingresso.

Risorse umane da impiegare:

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G." l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

TERRITORIO E AMBIENTE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

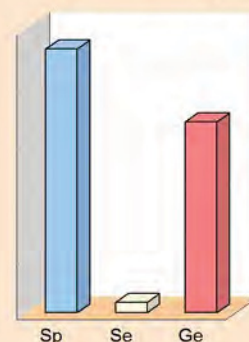


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	16.200,00	16.200,00	16.200,00
Regione	(+)	1.051.540,00	16.540,00	16.540,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	91.800,00	91.800,00	91.800,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	302.219,00	32.000,00	32.000,00
Altre entrate	(+)	854.100,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		2.315.859,00	156.540,00	156.540,00
Proventi dei servizi	(+)	93.890,00	9.692.835,00	9.692.835,00
Quote di risorse generali	(+)	1.676.283,00	1.648.427,00	1.657.953,00
Totale		4.086.032,00	11.497.802,00	11.507.328,00

Risorse 2012

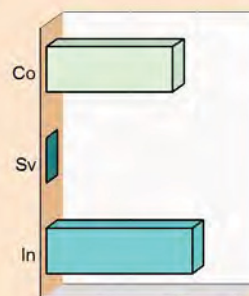


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	1.846.186,00	11.465.802,00	11.475.328,00
Rimborso prestiti	(+)	48.527,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		1.894.713,00	11.465.802,00	11.475.328,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	2.191.319,00	32.000,00	32.000,00
Totale		4.086.032,00	11.497.802,00	11.507.328,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

RESPONSABILE **Otello Bergamo ASSESSORE**, **Luigi Rizzo ASSESSORE**

Questo programma comprende gli obiettivi e i progetti relativi alle seguenti aree:

- 1 - Urbanistica e gestione del territorio**
- 2 - Edilizia privata**
- 3 - Edilizia Residenziale Pubblica**
- 4 - Ambiente e il Verde Pubblico**

Nell'ambito del programma gli obiettivi strategici programmati dall'Amministrazione Comunale sono relativi a:

- Rendere efficiente l'assetto del territorio con particolare cura per l'edilizia residenziale e la salvaguardia ambientale;
- Incentivare il ricorso alla bio architettura e alla bio edilizia;
- Rendere disponibili case in acquisto a prezzi calmierati per i cittadini residenti;
- Incentivazione all'energia rinnovabile;
- Tutela del verde pubblico;
- Riduzione delle emissioni in atmosfera;
- Comunicazione ed educazione ambientale.

1 - Urbanistica e gestione del territorio

Le attività inerenti al territorio programmate per il 2012 vengono di seguito descritte in diversi temi, con l'obiettivo di evidenziare le elaborazioni e le assunzioni di decisioni che richiedono tempi lunghi, distinte dalle procedure che si svolgono in tempi brevi e che caratterizzano l'attività di *routine* della pianificazione. Tra le prime rientrano la elaborazione del Piano di Assetto del Territorio e la programmazione di *Marketing* Territoriale, mentre le seconde sono costituite dalle varianti parziali al Piano Regolatore Generale, dai Piani Urbanistici Attuativi e da collaborazioni che il Settore Pianificazione intrattiene con altri enti pubblici.

Il Piano di Assetto del Territorio

Per l'elaborazione del nuovo PRG del Comune di Jesolo, ora suddiviso in Piano di Assetto del Territorio e Piano degli Interventi (previsione contenuta nella L.R. 11/04), il procedimento è oramai avviato. Nello scorso anno, si sono conclusi gli incontri per il coinvolgimento nel processo di nuova pianificazione delle altre istituzioni ed enti competenti in materia (Consorzio di Bonifica, Genio Civile, gli enti erogatori di servizi, le società partecipate del Comune, ecc.), nonché della comunità jesolana, non solo dei singoli cittadini, ma, e soprattutto, di quelle organizzazioni aggregatrici di interessi diffusi, così numerose e qualificate nella nostra realtà.

La sintesi del confronto sulle prospettive che la pianificazione dovrà proporre per il nostro territorio e le analisi sulle caratteristiche fisiche, ambientali, sociologiche, economiche e infrastrutturali del nostro comune, costituiranno le fondamenta per l'elaborazione del primo PAT, che dovrà essere coerente con la pianificazione sovraordinata di Provincia e Regione.

Le attività di sintesi e organizzazione di quanto emerso dal confronto con i soggetti indicati, nonché le numerose analisi territoriali che dovranno accompagnare le fasi di progettazione vera e propria, saranno eseguite dal gruppo di lavoro costituito da dipendenti comunali, appositamente istituito con deliberazione di Giunta Comunale. Sono previste, inoltre, cinque consulenze esterne su specifiche materie per completare le professionalità necessarie allo svolgimento della complessa progettazione programmata.

Gli accordi di pianificazione tra il Comune e i privati, previsti dall'art. 6 della Legge Regionale 11/2004, troveranno nel PAT quella opportuna collocazione garantita da una ampia pianificazione, che consentirà di massimizzare gli effetti urbani degli investimenti immobiliare privati, associati all'esecuzione di importanti opere d'interesse pubblico.

Per alcune istanze di accordi presentate ai sensi della L.R. 11/04 è già stata avviata l'istruttoria e si è provveduto a trasmetterle alla Provincia di Venezia o alla Regione Veneto, per le rispettive competenze.

Il Piano Regolatore Generale

Nel corso del 2011 si è conclusa la procedura di approvazione di una complessa variante predisposta dai dipendenti dei Settori Pianificazione ed Edilizia Privata, che ha permesso di dotare l'amministrazione comunale di un supporto cartografico e documentale che riunisce in pochi elaborati l'intera previsione di pianificazione del territorio comunale.

Quanto prodotto è di grande utilità sia per agevolare il lavoro dei tecnici comunali e dei professionisti esterni, che per svolgere nel migliore dei modi le funzioni previste dalla L.R.11/04, che assegna al PRG vigente la veste di primo Piano degli Interventi a seguito dell'approvazione del PAT, nell'attesa dei tempi di elaborazione del nuovo P.I.

I Piani Urbanistici Attuativi

Grande impegno è richiesto agli uffici per la notevole quantità di piani attuativi e loro varianti proposti dai privati nel Comune di Jesolo, alcuni dei quali di grande rilevanza quantitativa ed altri di elevata complessità, derivante da contesti particolarmente difficili, come gli ambiti posti a fronte dell'arenile, o nelle zone più centrali di Jesolo Paese.

Tra i Piani Attuativi previsti per il 2012, si segnalano i procedimenti di approvazione del Comparto di PRG n. 34, dei piani in zone fronte mare denominati "Stella del Mar", "ex casa per ferie" e l'avvio dei lavori per la riqualificazione alberghiera delle strutture "London" e "Tritone" e del Comparto 35. Altri comparti importanti che vedranno l'avvio dei lavori riguardano l'ambito denominato "Terre di Mare" e il Comparto n. 31. Proseguirà l'attività per l'attuazione del Piano Campana, composto da 8 diversi comparti e caratterizzato da importanti opere di urbanizzazione; si dovrà provvedere, poi, alla assegnazione degli spazi attraverso un bando con procedura interna al Settore per la installazione di bilance, cavane e posti barca lungo i fiumi Sile e Cavetta, derivanti dalle previsioni del Piano Particolareggiato denominato "Sile - Cavetta", redatto dall'Ufficio Pianificazione.

Altre funzioni

Nel corso del 2012 l'ufficio sarà impegnato a dare corso anche ad altri procedimenti rispetto a quelli citati, alcuni dei quali avviati da enti diversi dal Comune.

Relativamente alla Laguna di Venezia avrà seguito una importante attività di pianificazione, già avviata nel 2010, per giungere ad approvare il Piano di Gestione del sito UNESCO della Laguna di Venezia. Il Comune di Venezia è capofila di questa iniziativa, ma i comuni di gronda, come quello di Jesolo, collaborano attivamente producendo materiale documentale e partecipando a numerosi incontri di analisi e proposte su questo particolare e complesso ambito.

Un'altra attività di rilievo sovra comunale in gestione all'Ufficio Pianificazione è stata promossa dalla Regione Veneto per valorizzare il paesaggio rurale posto lungo il fiume Sile. In questo caso il Comune capofila è Jesolo e i comuni coinvolti sono Venezia, Quarto d'Altino e Musile di Piave.

Infine, è in corso una revisione delle previsioni di tutela idraulica presso la foce del fiume Piave, in collaborazione con l'Autorità di Bacino competente e la Regione del Veneto, a cui è stato dato un importante contributo con uno studio idraulico specificatamente commissionato e sul quale i diversi enti dovranno esprimersi. Infine, merita di essere posta in rilievo l'attività di marketing territoriale che il Settore svolge in collaborazione con il Settore Sviluppo Turistico ed Economia.

Marketing territoriale

Dalle linee guida del Master Plan di Kenzo Tange, nasce il progetto di marketing territoriale, avviato nel 2008 e che individua il 2012 come punto d'arrivo del progetto stesso, assieme alle previsioni di conclusione di molte iniziative immobiliari private.

La Jesolo di ieri si sta trasformando per lasciare spazio ad una nuova città dall'immagine decisa e attuale, capace di proporre nuovi canoni estetici per l'architettura e l'urbanistica.

L'obiettivo è quello di trasmettere il messaggio forte di una città pronta ad affrontare il futuro, un luogo dove vivere con piacere tutto l'anno, con un'alta qualità della vita grazie ai moderni servizi di una città evoluta. Per accompagnare questa rinascita l'Amministrazione Comunale ha puntato su una comunicazione a 360°, che porterà beneficio a tutti gli operatori economici ed istituzionali che investono a Jesolo. La promozione del nostro territorio beneficia di altri eventi favorevoli, quali l'apertura del passante di Mestre ed il miglioramento dell'accessibilità stradale diretta grazie all'autostrada del Mare di prossima realizzazione, il che rende la proposta ancora più convincente.

Il rilancio territoriale viene amplificato da un piano di promozione, che informi e comunichi la straordinaria trasformazione urbana in atto a Jesolo, dove è visibile anche l'impronta e la firma di importanti *archistar* come Meier, Ferrater, Byrne, Nunes, Nouvel e Zaha Hadid. Il forte impegno dell'Amministrazione Comunale è indirizzato, perciò, a far comprendere agli imprenditori privati, realizzatori di queste importanti iniziative immobiliari, l'importanza di fare squadra per comunicare sinergicamente il riposizionamento della nostra località turistica, rispetto alle altre spiagge d'Italia e non solo nella zona costiera dell'Alto Adriatico.

Per il 2012 l'attività di marketing territoriale dovrà adeguarsi alle condizioni meno favorevoli del mercato immobiliare e proporre forme di comunicazione efficaci, senza richiedere grandi sforzi economici. Il punto di forza delle politiche comunali a sostegno dell'immagine della città deve rimanere l'impegno sinergico e continuo tra i vari partners, così da tenere viva negli anni l'attenzione sul rinnovamento di Jesolo, consolidando l'interesse per la città come meta turistica di tendenza.

Inoltre, viene assicurata la continuità dell'attività di informazione sull'evoluzione urbanistica di Jesolo con incontri e collaborazioni richieste da varie università e scuole in genere.

2 - Edilizia privata

Le attività legate all'edilizia privata hanno rilevato, nel corso del 2011, un consistente incremento della domanda (+8%). A fronte dell'andamento della richiesta necessita perseguire nuovi obiettivi che, in continuità con quanto realizzato lo scorso anno, proseguano nel filone della semplificazione. Risulta, quindi, necessario individuare e implementare i sistemi per lo snellimento dei processi formativi dei provvedimenti, pur a fronte di evoluzioni normative promesse e che ancora non hanno trovato attuazione (Legge Regionale per l'edilizia, modello unico nazionale digitale per l'edilizia).

L'attenzione è fondamentalmente concentrata sul miglioramento dell'offerta, a fronte di procedimenti amministrativi ed innovazioni legislative che, allo stato, non sono state in grado di apportare positivi benefici alla macchina amministrativa. Basti solo verificare che con l'entrata in vigore della SCIA le richieste di permesso di costruire sono

aumentate notevolmente, per avere un quadro significativo degli anomali effetti determinati da un provvedimento legislativo, diametralmente opposti rispetto a quelli che il legislatore pensava di raggiungere. In sostanza, quindi, velocizzare per migliorare.

Tra gli obiettivi più rilevanti:

- RECUPERO DEI TEMPI DI ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE EDILIZIE

Tra i fattori che, nel corso dell'anno precedente, hanno comportato un notevole assorbimento di risorse originariamente non prevedibile e che hanno avuto naturalmente dei riflessi diretti sulla tempistica di esame delle pratiche edilizie hanno inciso sicuramente: l'incremento della domanda; l'impegno per il proseguo dell'esame delle pratiche interessate da vincolo paesaggistico in seguito alla controversia con la Soprintendenza; la previsione nella seconda metà dell'anno scorso, del pensionamento del Dirigente del Settore che ha determinato l'orientamento alla conclusione di taluni obiettivi in particolare; la scadenza di applicazione della L.R. 14/09 (1° Piano Casa) che ha comportato la presentazione di un quantitativo imprevisto di pratiche in un arco temporale molto ridotto; l'entrata in vigore del Decreto Legge 13 maggio 2011, n. 70 (decreto sviluppo) che ha determinato la modifica dei procedimenti ad istanza di parte.

Tutto questo ha comportato, già dalla fine del 2011, il ritardo di istruttoria delle pratiche che tutt'ora permane. I primi mesi dell'anno in corso hanno poi visto ulteriori avvenimenti di carattere eccezionale, riguardanti questa volta l'organico dell'ufficio, che sono stati di ostacolo al recupero della tempistica, consistenti in tre gravidanze (di cui due hanno comportato l'assenza anticipata dal servizio della collega interessata) e tre infortuni che hanno comportato un'assenza prolungata dal servizio di altre tre diverse colleghe.

- AVVIO DELLA INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI EDILIZI

Il progetto è finalizzato al perseguimento dei nuovi obiettivi sul filone della semplificazione. In mancanza, nell'immediato, della possibilità di nuove assunzioni, risulta necessario individuare e implementare i sistemi per lo snellimento dei processi dei provvedimenti attraverso la loro informatizzazione.

- PREDISPOSIZIONE SOFTWARE PER CALCOLO ONERI

Il progetto, iniziato lo scorso anno, prevede la costruzione di un software che verrà realizzato con risorse interne e quindi a costo zero per l'Amministrazione, che consenta una modalità più snella e sicura nella fase di determinazione del calcolo del contributo di costruzione, e che consentirà, ulteriormente, di fornire al cittadino il quadro e le modalità dei conteggi effettuati, per rendere più trasparente il processo.

- PREDISPOSIZIONE SOFTWARE PER CONSENTIRE APPUNTAMENTI ON LINE

Il progetto prevede la costruzione di un software, che verrà fatta ricorrendo unicamente a risorse interne e quindi a costo zero per l'Amministrazione, che consenta una modalità di richiesta di appuntamento on line, con le figure apicali del Settore, eliminando le richieste telefoniche e via e-mail.

- PROSEGUO DI UN TAVOLO DI CONFRONTO CON RAPPRESENTANTI DEI PROFESSIONISTI

La finalità è riconducibile al progetto definito già negli anni precedenti (revisione del procedimento del permesso di costruire) e si pone in diretta continuità al fine di pervenire a posizioni condivise per consentire di lavorare meglio e con minor margine di errore. Il tavolo di confronto sarà costante ed affronterà le tematiche rilevabili dalla quotidiana applicazione sia della nuova normativa sia della sua evoluzione interpretativa.

- EDIFICATO E VINCOLO PAESAGGISTICO

Proseguirà il complesso e difficile lavoro di verifica degli effetti delle sentenze che hanno definitivamente statuito l'esistenza del vincolo paesaggistico anche lungo la costa marina, con un continuo interfaccia tra Soprintendenza, Ministero e Regione, al fine di pervenire a soluzioni condivise e sostenibili che consentano di portare a conclusione i procedimenti avviati per la verifica di legittimità degli interventi consentiti in assenza di autorizzazione paesaggistica.

- REGOLAMENTO EDILIZIO

Procederà il lavoro di strutturazione del regolamento edilizio iniziato dal 2008 (temi energetici ed edilizia sostenibile) e proseguito nel 2009 (tende, sun room e porticati), per pervenire ad un testo che si prefigge di fare sostanzialmente chiarezza sui concetti fondamentali che le continue varianti apportate tra il 2003 e il 2004 hanno contribuito ad appesantire, rendendo maggiormente complessa la sua applicazione. Il procedimento avviato è, ad oggi, in fase di adozione di un nuovo testo del Regolamento.

3 - Edilizia Residenziale Pubblica

Nelle politiche programmatiche dell'Amministrazione Comunale, riveste una rilevanza strategica il tema della casa sia per i cittadini di Jesolo che per i non residenti.

Infatti, in questi anni è stata posta molta attenzione ai programmi finalizzati allo sviluppo edilizio per consentire ad una più ampia fascia di cittadini l'acquisto di una abitazione propria a prezzi sostenibili per le famiglie.

In tale fattispecie, è di fondamentale importanza portare a compimento il progetto di Edilizia Residenziale Pubblica Convenzionata che prevede l'individuazione di unità abitative e di lotti di terreno ERP da immettere nel mercato a prezzi agevolati per quella categoria di cittadini troppo ricca per accedere agli alloggi popolari ma troppo povera per acquistare casa o un terreno edificabile nel libero mercato.

Oltre alle ordinarie attività legate alla gestione dell'ufficio edilizia residenziale pubblica, particolare rilevanza viene data ad uno degli obiettivi principali di questo ufficio, ovvero, la pubblicazione di bandi pubblici, in applicazione a quanto

previsto dal vigente Regolamento Comunale ERP, al fine di soddisfare al bisogno della casa da parte di un numero sempre più crescente di cittadini che non trovano soddisfazione sul libero mercato a causa dei prezzi troppo elevati.

Tra i principali obbiettivi dell'ufficio, considerato di importanza strategica per dare risposte concrete e dirette sul tema della casa ai cittadini, è quello di valutare all'interno dei Piani Urbanistici Attuativi, il crono-programma degli interventi edilizi previsti.

A questo si aggiunge altro obbiettivo di funzionalità che è quello dell'ordinaria attività di funzionamento svolta dallo stesso ufficio, qui sotto elencata.

1. Raccogliere tutte le informazioni utili alla cittadinanza sulla disponibilità di lotti e/o alloggi erp all'interno del territorio comunale di Jesolo;
2. Fornire consulenza e assistenza tecnica ai progettisti sulle modalità di applicazione del regolamento Erp, sulle modalità di calcolo per la determinazione del valore di vendita a metro quadrato di un alloggio ERP ed altre informazioni in genere;
3. Eseguire verifiche sulla determinazione del prezzo a metro quadrato di alloggio, riportato negli atti unilaterali d'obbligo;
5. Effettuare sopralluoghi di controllo, prima della vendita di alloggi ERP al grezzo;
6. Rilasciare pareri sui piani urbanistici attuativi con volumetria maggiore a 8500 metri cubi con cubatura erp, nelle zone in espansione C2.2;
7. Evadere, con delibera, le richieste di alienazione dei terreni da parte delle ditte lottizzanti a favore di altri soggetti privati aventi i requisiti di cui all'art. 4 lett. C) del regolamento ERP;
8. Concedere lo svincolo al diritto di prelazione di un alloggio erp in casi specifici;
9. Predisporre delibere, quale atto informativo del regolamento ERP Comunale, altre delibere in genere ERP, informative, e determine relative all'ERP;
10. Effettuare variazioni e modifiche all'atto unilaterale d'obbligo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

4 – L'Ambiente e il Verde Pubblico

Negli ultimi anni abbiamo verificato quanto la tutela dell'ambiente e il verde della città assumano grande importanza per i cittadini di Jesolo.

Molta è stata l'attenzione posta in questi anni ai programmi e ai progetti finalizzati alla sostenibilità ambientale e turistica.

Nel programma dell'Amministrazione Comunale sono previsti specifici e importanti obiettivi legati, non soltanto alla cura dell'ambiente e delle aree verdi, ma anche alla sensibilizzazione dei cittadini, dei bambini e dei ragazzi, dei turisti al rispetto del territorio. Tutto nel rispetto dei parametri di miglioramento previsti dalla Certificazione di Qualità ISO 14001.

La corretta individuazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti generati dalle diverse attività svolte permette un'accurata pianificazione delle procedure operative e di controllo sugli strumenti di governo del territorio, che si formalizzano prevalentemente in azioni di immediato adeguamento normativo e di miglioramento delle procedure di verifica delle pratiche urbanistiche ed edilizie.

I settori in cui il sistema è impegnato spaziano dal monitoraggio delle acque di balneazione al controllo degli scarichi idrici, dal consumo di risorse all'inquinamento atmosferico generato dalle attività economiche e dal traffico, dalla rilevazione dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase per la telefonia mobile alla comunicazione ambientale diffusa nel territorio e/o mirata agli specifici stakeholders di riferimento.

Gli obiettivi futuri in tema di ambiente riguardano:

- Incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso specifici progetti attuati dall'Amministrazione Comunale e attraverso attività di impulso nei confronti delle proprie aziende partecipate con particolare attenzione alla realizzazione di impianti fotovoltaici su terreni marginali o su proprietà ed edifici pubblici;
- L'organizzazione di comportamenti orientati ai cosiddetti Living Lab, ovvero laboratori basati sulle esperienze dirette di cittadini ed imprese in un ambiente collaborativo (al cui raggiungimento lavorerà l'amministrazione comunale grazie al progetto EnergyViLLab) sulle energie rinnovabili ed il risparmio energetico;
- Riduzione delle emissioni in atmosfera, attraverso progetti attuati dal Comune, come la realizzazione di rotatorie al fine di ridurre i periodi di sosta dei veicoli agli incroci, e attraverso attività di impulso nei confronti delle aziende partecipate all'adozione di automezzi ecologici;
- Gestione della problematica dei rumori attraverso il Regolamento ed il Piano di zonizzazione acustica e loro aggiornamento;
- La tutela idraulica del territorio con il Regolamento per la manutenzione dei fossi di proprietà privata o mista;
- Tutela del Verde Pubblico. In quest'area il Comune di Jesolo investe risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al mantenimento delle aree verdi e dei parchi pubblici, offrendo ai residenti e ai turisti l'immagine di una città curata e ordinata garantendone il decoro.
- Controllo del randagismo assicurando l'inserimento in idoneo canile-rifugio dei cani randagi o abbandonati nel territorio comunale e promozione degli affidamenti.
- Ottimale gestione del ciclo dei rifiuti e delle acque. Entrambi i servizi pubblici locali sono affidati ad aziende pubbliche locali con le quali l'Amministrazione Comunale, dopo aver individuato i principali obiettivi, concorda la realizzazione di specifici progetti e ne controlla i risultati.

Le società partecipano attivamente a garantire il rispetto dell'ambiente nell'espletamento delle loro attività e sono sottoposte a verifica periodica per l'attuazione delle linee guida ambientali approvate dall'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

Negli anni '90 il territorio comunale diventò oggetto di un concorso di idee per lo sviluppo urbano. Kenzo Tange, vincitore appunto del concorso indetto dall'Amministrazione Comunale, venne incaricato di preparare un Master Plan per la città. A seguito di studi approfonditi l'urbanista giapponese presentò le linee guida di sviluppo effettivamente necessarie. Il Piano Regolatore Generale ha accolto le indicazioni del Master Plan convertendole in azioni di trasformazione, riqualificazione e conservazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.

La programmata elaborazione del P.A.T. e del successivo P.I., vedrà una sostanziale riproposizione degli obiettivi individuati dal Master Plan e dal P.R.G., confermando che i progetti, i piani, gli studi ed il programma del prossimo triennio relativo al settore urbanistico nel suo complesso, saranno formulati per dare attuazione alla filosofia e al progetto urbanistico generale nato con il Master Plan di Kenzo Tange.

I programmi urbanistici, siano essi legati all'entroterra, che all'area dell'arenile, trovano nella pianificazione generale l'idea generale e fondamentale a cui riferirsi, per creare una città turistica che vive trecentosessantacinque giorni all'anno, attraendo costantemente persone anche da tutto il mondo.

In relazione alle scelte effettuate in tema di ambiente, le motivazioni sono implicite nella complessità ambientale del territorio jesolano che riunisce in 96,5 kmq: 15 km di spiaggia, 18,37 kmq di laguna, 47,67 kmq di pineta ed entroterra agricolo, due fiumi che attraversano la città, da gestire nei confronti dell'impatto determinato dalla popolazione residente, ma ancor di più, con riferimento alla popolazione turistica. La sostenibilità ambientale è pertanto una priorità imprescindibile sia per la qualità di vita dei residenti che per l'economia turistica.

Finalità da conseguire:

La finalità è quella di creare una città che vive tutto l'anno, attraverso importanti realizzazioni architettoniche, dove l'aspetto formale si coniuga ad un target di vita moderno ed in costante progresso nel pieno rispetto dell'ambiente naturale.

Risorse umane da impiegare:

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G. l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Le materie contenute nel presente programma, per loro natura e per la normativa di riferimento, sono strettamente legate e necessariamente coerenti con le previsioni regionali e provinciali, sia per quanto riguarda l'urbanistica che l'edilizia privata, sia per l'edilizia Residenziale Pubblica che per l'ambiente. Di conseguenza, l'azione promossa dall'Amministrazione comunale porta a compimento la previsione programmatica e normativa emanata dagli organismi istituzionali sovraordinati.

SETTORE SOCIALE

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

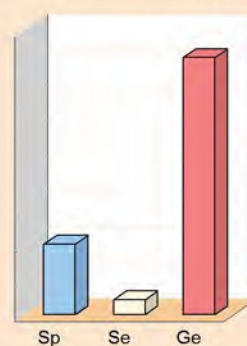


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	986.712,00	986.712,00	986.712,00
Provincia (+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	991.712,00	991.712,00	991.712,00
Proventi dei servizi (+)	213.000,00	130.000,00	130.000,00
Quote di risorse generali (+)	3.611.927,00	2.881.227,00	2.883.581,00
Totale	4.816.639,00	4.002.939,00	4.005.293,00

Risorse 2012

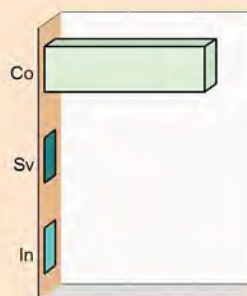


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	4.660.015,00	4.002.939,00	4.005.293,00
Rimborso prestiti (+)	156.624,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	4.816.639,00	4.002.939,00	4.005.293,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	4.816.639,00	4.002.939,00	4.005.293,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 10 SETTORE SOCIALE

RESPONSABILE **Valerio Zoggia SINDACO** e **Roberto Rugolotto VICE SINDACO**

Il programma riferibile alle funzioni nel settore sociale si ripropone di analizzare il fabbisogno di servizi sociali espressi dalla popolazione, organizzare e gestire un insieme articolato di progetti di carattere sociale volti a garantire un sistema di welfare locale. Gli interventi sono rivolti ai bambini e alle bambine, giovani, famiglie, adulti in difficoltà, anziani, disabili, ed hanno lo scopo di garantire il diritto di ciascun individuo di affrontare con dignità situazioni di difficoltà personale, sociale ed economica e di perseguire il benessere e il potenziamento delle risorse individuali in un'ottica di empowerment. Tra i progetti si distinguono quelli da realizzare su delega regionale e con fondi trasferiti dallo stesso ente e quelli progettati e finanziati dall'ente comunale in proprio. Accanto a progetti relativi a servizi consolidati ed avviati già da numerosi anni, trovano descrizione anche progettualità che sviluppano nuove iniziative che in un'ottica di contenimento dei costi coinvolgono operatori territoriali sia commerciali che istituzionali.

SERVIZI PER L'INFANZIA E MINORI

Attività ricreative e di promozione del benessere di bambini, ragazzi e sostegno alla funzione genitoriale

Il "Centro d'Ascolto per il bambino e la sua famiglia", gestito dalla Coop Il Grillo Parlante ha sede presso la Ludoteca gestita dalla Cooperativa stessa a Jesolo in via XXIV maggio; in uno spazio particolarmente accogliente e attrezzato per ospitare bambini in tenera età. Il centro accoglie bambini/e accompagnati/e da un adulto, in uno luogo che favorisce lo scambio di esperienze tra adulti ed operatori. E' aperto tre pomeriggi alla settimana, l'accesso è gratuito e gestito da una equipe particolarmente qualificata.

Il servizio educativo attraverso l'attività di quattro educatori professionali, darà attuazione ad interventi a favore di bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado. Le iniziative si svolgono all'interno delle scuole sia in tempo scolastico che extra e presso alcuni centri civici delle frazioni.

Presso la colonia comunale verrà realizzato anche per l'anno 2012 il soggiorno marino per minori che sarà aggiudicato ad un gestore esterno. Il servizio verrà affidato a Cooperativa Sociale individuata in base a quanto previsto dalla legge regionale 23/2006, mantenendo in capo al Comune il compito di coordinare le attività. Il servizio dovrà avere carattere diurno con fornitura del pasto. Verrà previsto un numero di iscrizioni pari a 150 bambini per ciascuno dei turni quindicinali previsti nell'arco dei mesi di luglio e agosto.

Quest'anno, grazie all'approvazione del progetto presentato dal Comune di Jesolo denominato "Distretto famiglia" e al relativo finanziamento regionale, verrà effettuato un turno settimanale anche a settembre, con la possibilità di iscrivere n. 72 minori. Verrà sperimentata la redazione di una graduatoria per 20 posti riservati a famiglie di lavoratori dipendenti. Il progetto "Crescere insieme...Una proposta per i genitori" ha preso avvio nel 1999, grazie ad una collaborazione ed integrazione tra l'A.S.S.L. n.10, l'Associazione Comitato Età Evolutiva, Consultorio del Litorale ed Istituti Comprensivi "I. Calvino" e "D'Annunzio". Il progetto, nell'ambito delle iniziative riservate alle famiglie con minori, ha l'obiettivo di proporre uno spazio di confronto e di dialogo sia con operatori esperti che tra genitori, su tematiche e problematiche che caratterizzano la crescita dei bambini dalla nascita all'adolescenza.

Il progetto "accoglienza minori in strutture" mira a garantire una appropriata accoglienza a favore dei bambini ed adolescenti che sono inseriti in strutture tutelari per problemi collegati a gravi disagi familiari, anche a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile. Gli inserimenti sono garantiti presso comunità familiari. Anche per il 2012 permane l'impegno del Comune a garantire interventi adeguati a favore di tali minori.

Il Progetto "sostegno prima infanzia – autorizzazioni al funzionamento e accreditamento" vede l'amministrazione comunale impegnata a garantire il sistema di qualità istituito dalla Regione del Veneto con la legge regionale 22/2002. La D.G.R. n. 84 del 16 gennaio 2007 ha determinato gli standard che devono essere posseduti dalle strutture e dai soggetti che gestiscono servizi per la prima infanzia. Il progetto prevede venga fornita assistenza alla compilazione delle richieste di autorizzazione in modo da agevolare lo sviluppo di servizi di qualità. Nel corso del 2012 verrà attivato un tavolo di lavoro con le strutture del territorio per valutare l'impatto dei nuovi criteri di attribuzione dei contributi economici che sono stati applicati per la prima volta nel 2011.

Sostegno attività scuole dell'infanzia paritarie

Le scuole dell'infanzia paritarie (scuole materne private) sono sostenute con l'assegnazione di contributi per le spese di gestione. I contributi vengono erogati a quattro scuole dell'infanzia convenzionate: "S.M. Immacolata" di Piazza Trieste, Jesolo Lido, "S. Rita" via Novaro Jesolo Paese, "N.S. di Fatima" di Piazza Trento Jesolo Lido e "Madonna del Faro" di Cortellazzo. Nel corso del 2012 si effettueranno incontri con i gestori per valutare l'eventuale aggiornamento della convenzione in essere.

SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

Prevenzione abuso di sostanze

Il progetto "prevenzione abuso di sostanze" ha lo scopo di attivare iniziative di informazione per i giovani frequentanti il nostro territorio in collaborazione con l'Az. Ulss 10 Veneto Orientale – Serd e il servizio di polizia locale con particolare riferimento al periodo estivo. Il progetto prevede anche la presenza di servizi infermieristici presso le piazze del territorio e di un'ambulanza sempre in collaborazione con l'ULSS 10.

Piani di azione locale di inclusione sociale

il Comune di Jesolo per il 2012 ha aderito al Piano di inclusione sociale finanziato dalla Regione del Veneto il cui capofila è il Comune di Venezia. L'adesione al piano comporterà la presenza sul territorio comunale di unità di strada che avranno il compito di informare le donne che esercitano la prostituzione in ordine alla possibilità di accedere a servizi specifici per l'avvio di un percorso di inserimento nella comunità soprattutto se vittime di sfruttamento. Le uscite delle unità di strada saranno 18 dal mese di maggio ad agosto.

Assistenza Domiciliare

L'assistenza domiciliare è destinata a persone parzialmente non autosufficienti o a rischio di emarginazione, che richiedono interventi di sostegno psico-sociale e di cura della persona (fornitura dei pasti, riassetto della casa, lavaggio della biancheria, igiene personale, aiuto per pagare le bollette). L'Assistenza fornita dal Comune in regime di appalto è di bassa intensità, non comprende infatti prestazioni di carattere medico-sanitario che vengono, invece, rese dall'Az. ULSS N. 10 Veneto orientale. Verrà promossa la collaborazione con l'Associazione AVO di Jesolo e tra le risorse strumentali verrà ulteriormente sviluppato il sistema di rilevazione informatizzata delle prestazioni rese al fine di garantire trasparenza e precisione nella rilevazione delle prestazioni a pagamento con l'utilizzo di tecnologia Near Field Communication e bluetooth. Per l'anno 2012 l'attività verrà gestita dalla Cooperativa Provinciale Servizi di Treviso la quale, in base ad apposito capitolato, gestirà anche tutti i mezzi e tecnologie necessarie per la realizzazione del servizio in un'ottica di esternalizzazione.

Progetto Mobilità

Nell'ambito della promozione della vita indipendente trova attuazione il "Progetto Mobilità" che ha lo scopo di garantire, attraverso il servizio domiciliare, gli spostamenti dalla residenza dei richiedenti alle strutture ambulatoriali di cura a favore di soggetti deboli. A tale scopo verranno utilizzati 2 mezzi concessi in comodato gratuito all'unità operativa politiche sociali e personale appositamente dedicato al servizio.

Anche nel corso del 2012 verrà garantita la possibilità di accedere alla Carta d'Argento, che permetterà alle persone ultrasessantenni di ottenere sconti nell'acquisto dei biglietti ATVO. E' garantito l'accesso ad agevolazioni per il trasporto per le fasce deboli di utenza, attraverso la Provincia e L'ATVO.

Sostegno regionale non autosufficienti (assegno di cura)

L'assegno di cura è un contributo economico regionale destinato alle persone non autosufficienti che vivono a casa propria. Serve per sostenere la famiglia nel proprio carico di cura della persona non autonoma e sostituisce i precedenti interventi destinati a non autosufficienti assistiti a domicilio quali quelli derivanti dalla L.R. 28/91, D.G.R. 2907/2002 relativa al contributo alle famiglie che assistono persone non autosufficienti avvalendosi di assistenti familiari c.d. "badanti", contributo alle famiglie che assistono persone affette da demenza di tipo Alzheimer o di altro tipo.

Progetto sostegno care giver fondi 5 per mille

Nel corso del 2012 si prevede di impiegare il fondo destinato dallo Stato per il 5 per mille per la realizzazione di attività di sostegno alle famiglie che assistono a domicilio familiari non autosufficienti e bisognosi di cure.

Interventi a favore dei diversamente abili

L'Amministrazione comunale con atto di C.C. n. 189 del 19.12.1994 ha approvato una convenzione con l'Associazione A.G.A.Ha. di Jesolo per la realizzazione di un Centro di lavoro guidato rivolto alle persone disabili adulte presenti nel territorio. L'Assessorato alle Politiche Sociali è impegnato a sostenere economicamente l'associazione in considerazione del valore sociale dell'attività svolta. Presso il Centro viene anche fornito il pasto agli utenti frequentanti. La Convenzione è stata prorogata fino al 31.12.2031.

In attuazione della L.R. 13/89 e la L.R. 16/07, che ha sostituito la L.R. 41/93 relative all'abbattimento di barriere architettoniche, vengono erogati contributi a favore di persone con ridotte o impedite capacità motorie e/o sensoriali, per interventi atti a garantire l'accessibilità e l'adattabilità di edifici e spazi privati aperti al pubblico, l'adattamento di mezzi di locomozione privati, nonché l'acquisto di ausili ed attrezzature.

Attività ricreative di promozione del benessere per gli anziani

Per il perseguimento del benessere degli anziani e favorire la loro vita di relazione verranno realizzate vacanze e gite. I soggiorni verranno affidati a seguito di trattativa privata ad Agenzie di viaggi e turismo e si svolgeranno nel corso dell'intera annualità. Le vacanze per anziani rappresentano un'opportunità per le persone con più di 60 anni di età di vivere momenti di aggregazione e socializzazione finalizzati a ridurre il rischio di isolamento.

Centro Anziani

Nell'ambito delle iniziative rivolte agli anziani, il Centro Diurno per la terza età "S. Pertini" favorisce e promuove la socializzazione di persone residenti e non, con più di 60 anni d'età, attraverso la condivisione di spazi e momenti ricreativi, culturali e ludici. Per l'anno 2012 è previsto il sostegno alla libera organizzazione delle iniziative ricreative

proposte dagli anziani attraverso un educatore assunto attraverso una cooperativa. Gli spazi del centro "S. Pertini" verranno riorganizzati al fine di promuovere sempre più la realizzazione di attività culturali e aggregative anche in collaborazione con associazioni del territorio. E' previsto, inoltre, lo svolgimento di cicli di incontri su tematiche di carattere sanitario e sociale tenuti da esperti del settore.

Nel corso del 2012 si prevede di realizzare all'interno del centro un servizio "emergenza caldo" a tutela della salute degli anziani favorendo l'accesso degli stessi nel periodo estivo e un' apposita attività di integrazione di anziani a rischio emarginazione sociale attraverso l'impiego di un operatore socio-sanitario.

Nel corso del 2012 verranno attivate iniziative specifiche volte a favorire la partecipazione attiva degli anziani nella gestione del centro e nella realizzazione di iniziative con il supporto di operatori di varie professionalità appositamente dedicati. Verranno realizzate anche iniziative di tutela della salute con iniziative da realizzarsi all'aria aperta quali ad esempio passeggiate al mare.

Orti per gli anziani

Il progetto prevede l'assegnazione, di 16 orti ad altrettanti anziani con più di sessant'anni che lo potranno coltivare per un periodo di tre anni.

Nel 2012 a seguito pubblicazione di bando si assegneranno gli orti, di circa 75 mq ciascuno situati tra via Borgonuovo e via Goldoni e dotati di alloggio per gli attrezzi, rubinetto dell'acqua per l'irrigazione e servizi igienici. Le linee guida per l'assegnazione prevedono la costituzione di un comitato degli ortisti e la collaborazione con le scuole del territorio.

SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

Fondo di solidarietà

E' prevista l'istituzione di un fondo di solidarietà volto a fornire sostegno attraverso varie azioni alle categorie deboli della popolazione quali anziani soli, persone emarginate, inoccupati, persone che hanno perso il lavoro, famiglie ed imprenditori in difficoltà. La destinazione del fondo verrà gestita da una Commissione composta da rappresentanti dell'ente pubblico, delle Parrocchie, Associazioni di Categoria ed enti privati.

Sostegno accoglienza in residenze protette per anziani

L'A.C. con atto di C.C. 143/02 ha approvato il "Regolamento dei servizi per le prestazioni sociali agevolate destinati alla popolazione del Comune di Jesolo" e alla Sezione 1 – "Regolamentazione per l'inserimento di anziani e disabili in strutture protette" ha definito finalità, modalità e determinazione dell'intervento economico integrativo del Comune, individuando altresì i criteri di compartecipazione degli utenti al costo del ricovero, in base all'ISEE. L'inserimento nella case di riposo avviene previa valutazione delle condizioni socio-sanitarie dei richiedenti, per le quali l'Assistente Sociale, svolge un compito di rilievo partecipando alle unità valutative multidimensionali distrettuali all'interno delle quali vengono esaminate le richieste di inserimento in base alle quali viene successivamente redatta la graduatoria distrettuale.

Interventi a sostegno della famiglie (m.v.)

Con delibera consiliare n. 68 del 26.04.1999, esecutiva nei termini di legge, è stata disciplinata in modo specifico l'assistenza economica (minimo vitale), finalizzata al superamento della tradizionale impostazione caritativa, categoriale e frammentaria dell'assistenza. Il regolamento è stato modificato nel corso del 2004 e ciò per rispondere alle mutate esigenze rilevate dalle analisi dell'ufficio. Tali interventi sono valutati da 2 equipe costituite da quattro assistenti sociali assegnate al servizio per le 2 aree di riferimento: 1) anziani e non autosufficienti, 2) adulti, famiglie, minori e giovani. Nel corso del 2012 si procederà con la revisione del regolamento per renderlo maggiormente rispondente alle esigenze odierne.

Interventi a sostegno pagamento canone di locazione, alloggi edilizia residenziale pubblica, assegnazioni, gestione canoni.

Con Legge n. 431 del 09.12.1998 il Ministero dei LL.PP. ha istituito il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, al fine di sostenere le fasce sociali più deboli. Ai sensi del 5° comma dell'art.11 della citata Legge, le risorse assegnate al Fondo Nazionale vengono ripartite dal C.I.P.E. tra le Regioni. Ai Comuni è stato demandato il compito di raccogliere le domande e formare una graduatoria dei beneficiari sulla base dei criteri definiti dal Ministero dei LL.PP. e dalla Regione, in relazione al reddito familiare e all'incidenza del canone d'affitto sul reddito.

L'Assessorato garantirà un fondo proprio integrativo in modo da favorire il maggior sostegno possibile ai nuclei destinatari dell'intervento.

Nel corso del 2012 vi sarà, inoltre, la pubblicazione del bando specifico per l'assegnazione di 21 alloggi in costruzione presso via A. Garibaldi destinati ad anziani.

L'ufficio Casa provvederà all'assegnazione degli alloggi che si renderanno disponibili nel corso dell'anno tenendo conto della graduatoria in vigore.

Il medesimo ufficio provvederà alla gestione degli adempimenti relativi alla legge regionale 10/1996 quali mobilità, ospitalità temporanee, ampliamenti, decadenze.

Contributi ad associazioni ed enti con finalità sociali-educative

L'Assessorato alle Politiche Sociali nel quadro dei principi di legge e delle finalità statutarie promuove, sostiene e valorizza l'attività dei cittadini tra loro associati senza scopo di lucro, per iniziative riconosciute utili per lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità. Per il 2012 si prevede di sostenere associazioni che presenteranno progetti particolarmente qualificati sia nell'area minori, ad esempio realizzazione di attività ludico ricreative estive, vacanze-studio, che nell'area della prevenzione e promozione del benessere.

Realizzazione iniziativa “Giovani e rappresentazioni sociali devianti”

Per il secondo anno consecutivo verrà proposta la collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Abusi Psicologici per l'organizzazione di un convegno tenuto da professionisti del settore che formi/informi contribuendo allo sviluppo della responsabilità e della legalità nel quadro delle azioni di prevenzione e di contrasto del disagio giovanile e non. Verrà richiesta anche la collaborazione da parte dell'Istituto professionale “E. Cornaro”.

Senior Card

A seguito dell'attivazione del progetto Senior Card si è provveduto nel 2008 alla stampa di più di 6.500 tessere destinate alla popolazione ultrasessantenne residente nel Comune. Le card nel corso del 2012 saranno prodotte internamente e permetteranno agli anziani di accedere a sconti su alcuni prodotti e servizi. Il programma prevede per il 2012 la ricerca di nuovi aderenti incrementando gli sconti e le agevolazioni.

Progetto odontoprotesi

Il “Progetto Odontoprotesi” si inserisce nello sviluppo delle politiche di agevolazione dei prezzi di beni e servizi primari a favore della popolazione residente ultrasessantenne e, nello specifico, prevede un sostegno economico per l'acquisto di protesi odontoiatriche. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con i medici dentisti del territorio con i quali è stato rinnovato nel corso del 2011 apposito accordo.

Compartecipazione spese assistenza sociale gestita dalla A.S.S.L.

Ai sensi dell'art. 27 comma 4, L.R. 03.02.1986 n. 5, le Amministrazioni Comunali sono tenute a corrispondere per il finanziamento delle funzioni attribuite in gestione alle Aziende Socio Sanitarie Locali l'erogazione di somme, determinate su base pro capite, tenuto conto della tipologia dei servizi e degli utenti, definite dalla rappresentanza della Conferenza dei Sindaci e del Piano di Zona. Ogni anno l'Azienda S.S.L. n. 10 comunica alle AA. CC. locali le quote capitarie, calcolando la quota pro capite in relazione al numero degli abitanti al 31.12 dell'anno precedente.

POLITICHE GIOVANILI

Il programma riconducibile alla funzione Politiche Giovanili si ripropone di promuovere il protagonismo giovanile attivando processi di sviluppo, cambiamento e crescita.

Educativa di strada

Il “Progetto Educativa di strada” è nato da un progetto attivato nell'ambito generale della sicurezza che aveva portato alla definizione della necessità di intervento a favore dei giovani del territorio. In considerazione della necessità di avviare una mappatura dei gruppi informali è stato deciso di programmare un intervento mediante l'utilizzo di figure professionali denominate “operatori di strada”. Nel corso del 2011 il servizio ha dato corso al mantenimento ed aggiornamento della mappatura dei gruppi informali presenti sul territorio e alcuni gruppi informali hanno promosso la realizzazione di iniziative ricreative in ambito frazionale. Nel corso del 2012 l'attività verrà consolidata e si integrerà con le iniziative del Centro Giovani.

Beach Young Center (B.Y.C.)

Nel mese di dicembre 2008 è stato inaugurato il Centro Giovani presso la colonia comunale di Via Levantina, appositamente ristrutturata. Nel corso del 2012 il centro sarà aperto 3 pomeriggi alla settimana e al suo interno opereranno educatori e personale qualificato con il compito di sostenere e promuovere il protagonismo giovanile. All'interno vi si trova una postazione internet e verranno realizzati corsi di video produzione e altre attività concordate con i gruppi di giovani. A seguito dell'indizione di un concorso di idee avvenuta nel mese di dicembre 2011, verrà concesso ai gruppi di ragazzi di utilizzare il centro per l'elaborazione di progetti da loro stessi gestiti e successivamente realizzati.

Nel corso del 2011 è stato approvato il regolamento per l'accesso e l'utilizzo del centro che troverà piena attuazione nel corso del 2012.

Sala Prove

Nel corso del 2012 troverà realizzazione il progetto Sala Prove. Il progetto consiste nel favorire la costituzione di gruppi musicali giovanili sostenendoli anche nell'eventuale realizzazione di concerti nel periodo estivo. Il progetto è realizzato con il supporto di un educatore comunale e in attuazione di uno specifico regolamento.

Integrazione servizi

Nel corso del 2012 verranno mantenuti costanti rapporti con il Ser.D. dell'Az. Ulss 10 V.O. con il personale insegnante dell'Istituto “E. Cornaro” e degli Istituti Comprensivi e con le forze dell'ordine allo scopo di mantenere un costante monitoraggio della situazione di disagio giovanile del nostro territorio. Se da un lato, infatti proseguirà l'offerta di iniziative di promozione dell'agio e dello stare insieme, dall'altra verranno sviluppate politiche di prevenzione e indirizzo ai servizi specialistici dei giovani problematici.

Motivazione delle scelte:

Le motivazioni del programma risultano implicitamente comprese nella descrizione del Programma e derivano dalla necessità di garantire agli utenti, cittadini e ai giovani le quantità e qualità dei servizi attivati nel rispetto delle normative vigenti in materia.

Finalità da conseguire:

Anche per quanto riguarda questo punto, le finalità del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa.

Risorse umane da impiegare:

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

SVILUPPO ECONOMICO

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

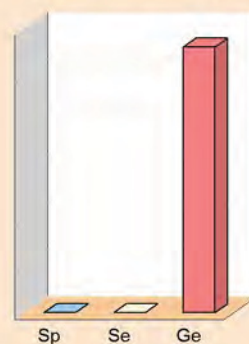


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	560.565,00	545.565,00	545.565,00
Totale	560.565,00	545.565,00	545.565,00

Risorse 2012

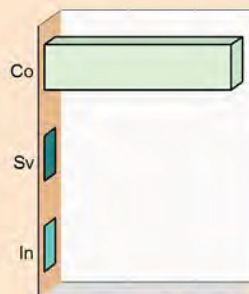


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	560.565,00	545.565,00	545.565,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	560.565,00	545.565,00	545.565,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	560.565,00	545.565,00	545.565,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

COMMENTO

PROGRAMMA N. 11 SVILUPPO ECONOMICO

RESPONSABILE **Ennio Valiante ASSESSORE**, **Otello Bergamo ASSESSORE**

Descrizione del Programma:

11.2 - Fiere, mercati e servizi connessi

11.5 - Servizi relativi al commercio

11.6 - Servizi relativi all'artigianato

11.7 - Servizi relativi all'agricoltura

Questo programma comprende i progetti relativi alle attività produttive in generale ed in particolare al commercio, all'artigianato locale, nonché al settore primario, l'agricoltura.

Sono obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale:

- Valorizzazione delle attività commerciali, artigianali e turistiche del territorio;
- Tutela e promozione del settore agroalimentare tipico e sviluppo delle aziende che operano sul territorio.

Servizi relativi al commercio

L'ufficio nel corso dell'anno implementerà le procedure informatizzate già avviate con Unioncamere per la gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

Dal punto di vista regolamentare l'attività si incentrerà sulla revisione/abrogazione delle disposizioni contenute nei vari regolamenti afferenti al servizio che risultano non essere più attuali a seguito della intervenuta legislazione sulle liberalizzazioni.

In considerazione del pensionamento nel mese di maggio di una dipendente verrà anche considerata la riorganizzazione delle competenze dei singoli addetti al servizio.

Servizi relativi all'agricoltura

Negli ultimi anni, al fine di rafforzare il legame con il territorio rurale, sono stati avviati progetti ed iniziative tese a potenziare e valorizzare le risorse locali in campo agricolo che hanno visto, tra l'altro, la creazione di uno specifico ufficio dedicato. Fondamentale è il dialogo con gli stakeholder, in particolare con le organizzazioni degli agricoltori con le quali vengono analizzate ed affrontate problematiche emergenti.

Il settore agricolo viene incentivato con interventi in linea con la normativa nazionale e con il Piano di Sviluppo Rurale regionale. Per quanto invece riguarda le iniziative poste in essere dal Comune, continuerà il Mercato dei Produttori Agricoli, tutto l'anno in Centro Storico e nel corso dell'estate al Lido. I mercati agricoli hanno scadenza annuale e, per l'assegnazione dei posteggi, vengono pubblicati ogni anno appositi bandi.

Iniziativa vengono realizzate per valorizzare l'enogastronomia delle aziende agrituristiche e/o incentivare la conoscenza e il ricordo delle tradizioni locali, della lingua e della cultura veneta legate all'agricoltura. Saranno finanziate manifestazioni tese a rappresentare il legame tra l'entroterra agricolo e la città turistica promuovendo il consumo dei prodotti locali. Si continuerà il dialogo con le organizzazioni di categoria per individuare modalità per la concretizzazione di nuove sinergie tra l'agricoltura locale e le imprese turistiche.

Motivazione delle scelte:

Le motivazioni del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa e derivano dalla necessità di garantire ai cittadini e utenti le quantità e qualità dei servizi richiesti nel rispetto delle normative vigenti in materia.

In particolare, la scelta di avviare la sperimentazione di specifici progetti in tema di agricoltura nasce dall'analisi sui dati elaborati dalla Camera di Commercio che ha individuato come il 7% delle aziende che hanno sedi di impresa e unità locali nel territorio si occupino di agricoltura.

Nonostante questa percentuale negli ultimi anni sia in diminuzione, l'agricoltura (l'entroterra agricolo occupa il 46,63% del territorio) ha rilevanza nell'economia della città e richiede una valorizzazione e una riqualificazione con iniziative volte a tutelare e promuovere i prodotti del settore agroalimentare.

Per lo stesso motivo, vale a dire garantire ai cittadini e utenti le qualità e quantità dei servizi richiesti nel rispetto delle norme vigenti, il settore Commercio ha fra le sue priorità, il continuo aggiornamento degli strumenti di pianificazione (regolamenti) e delle procedure, anche alla luce delle continue modifiche, comunitarie e nazionali, in materia di semplificazione amministrativa.

Finalità da conseguire:

Anche per quanto riguarda questo punto, le finalità del programma risultano implicitamente comprese nella relazione illustrativa.

In particolare, la sperimentazione di nuovi progetti o l'aggiornamento delle procedure e degli strumenti di pianificazione commerciale hanno la finalità di valorizzare e incentivare le risorse economiche del territorio e la loro integrazione, sviluppano nuove sinergie, in collaborazione con le Associazioni di Categoria e tutti gli utenti interessati.

Risorse umane da impiegare:

Coerentemente con l'elenco dei servizi compresi nel programma, le risorse umane da impiegare saranno quelle che la dotazione organica vigente, tenuto conto del piano occupazionale, assegna ai rispettivi servizi nel rispetto

dell'autonomia, assegnata dalla normativa vigente ai Responsabili dei servizi, in materia di organizzazione del settore di competenza.

Si demanda al documento di programmazione gestionale "P.E.G." l'eventuale analisi di questa risorsa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Anche per quanto riguarda questa risorsa, trattandosi di un elemento di mero carattere gestionale, si demanda allo specifico documento di programmazione economica "PEG" l'eventuale analisi, dando atto, comunque, che le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del comune.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sulla base della documentazione agli atti e delle specifiche disposizioni impartite dalla Regione Veneto, gli interventi compresi nel presente programma risultano coerenti con gli eventuali piani regionali che interessano questo settore.

SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.

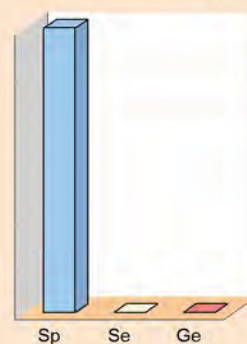


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	120.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	120.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	120.000,00	0,00	0,00

Risorse 2012

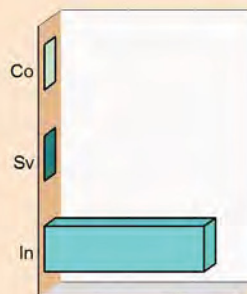


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	120.000,00	0,00	0,00
Totale	120.000,00	0,00	0,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

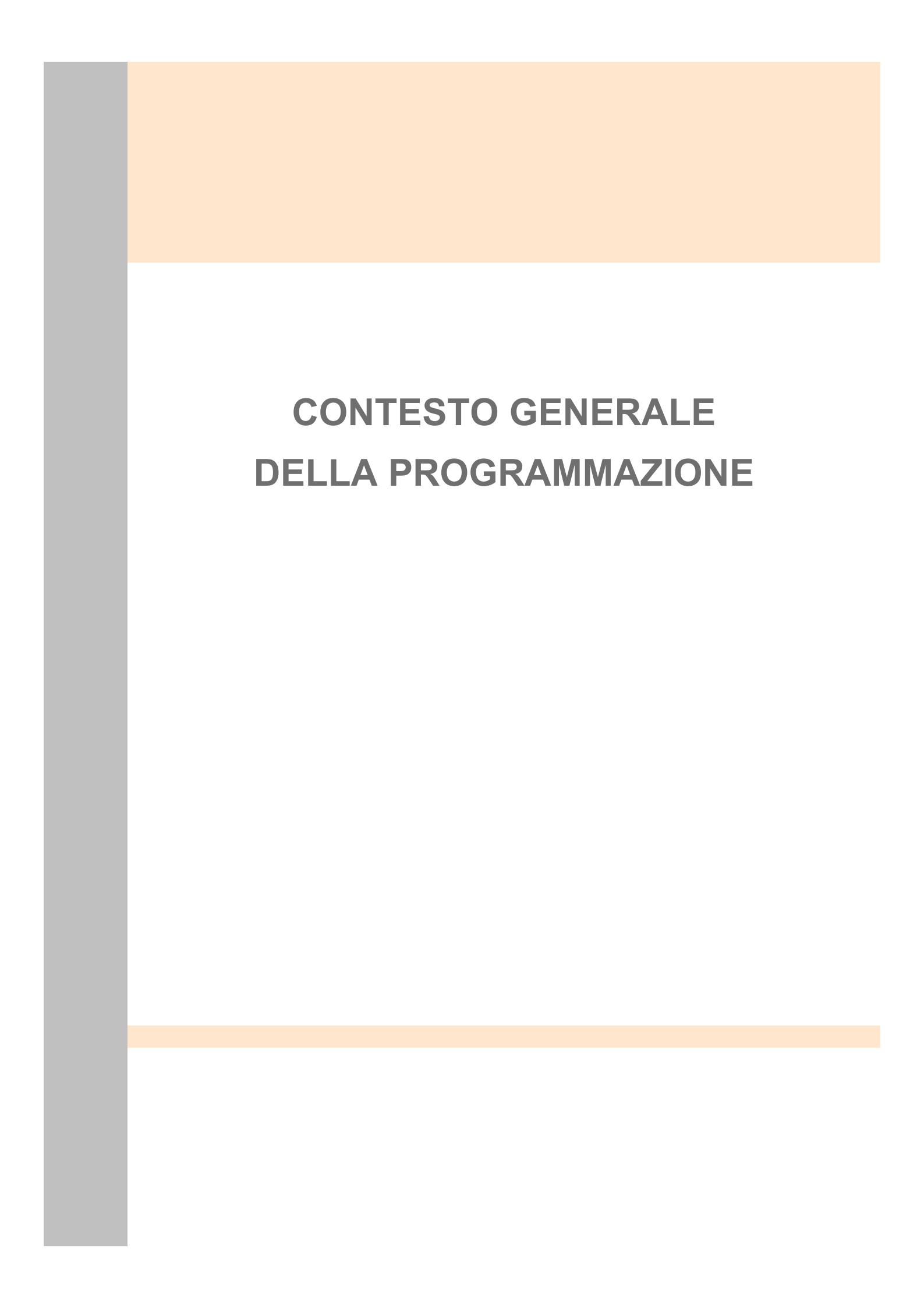
Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	53.923.348,00	44.622,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	8.427.858,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	7.145.376,00	144.000,00	144.000,00	0,00	18.000,00
5 Cultura e beni culturali	1.835.102,00	0,00	90.000,00	0,00	180.000,00
6 Sport e ricreazione	2.280.225,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.433.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	5.480.026,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00
9 Territorio e ambiente	4.982.663,00	48.600,00	1.084.620,00	0,00	275.400,00
10 Settore sociale	9.376.735,00	0,00	2.960.136,00	15.000,00	0,00
11 Sviluppo economico	1.651.695,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	96.536.558,00	237.222,00	4.518.756,00	15.000,00	473.400,00

Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	1.215.040,00	725.000,00	4.461.776,00	60.369.786,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	1.256.984,00	9.684.842,00
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	111.630,00	0,00	7.563.006,00
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	3.405.102,00
6 Sport e ricreazione	300.000,00	0,00	1.231.800,00	0,00	3.812.025,00
7 Turismo	0,00	0,00	150.000,00	0,00	1.583.530,00
8 Viabilità e trasporti	6.400.000,00	3.300.000,00	5.163.200,00	1.441.200,00	22.024.426,00
9 Territorio e ambiente	0,00	366.219,00	854.100,00	19.479.560,00	27.091.162,00
10 Settore sociale	0,00	0,00	0,00	473.000,00	12.824.871,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.651.695,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00
Totale	6.700.000,00	4.881.259,00	9.655.730,00	27.112.520,00	150.130.445,00

Considerazioni e vincoli



CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
PARCO ARCHEOLOGICO VIA ANTICHE MURA	2001	501	154.937,07	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE
SISTEMAZIONE E ILLUMINAZIONE PIAZZA TORINO	2006	801	240.000,00	1.903,06	AVANZO AMMINISTRAZIONE
COMPLETAMENTO STADIO A. PICCHI	2007	602	100.000,00	27.668,00	ONERI URBANIZZAZIONE
PASSARELLA E PISTA CICLOPEDONALE AREA PIP JESOLO PAESE-VIA VIVALDI	2008	801	200.000,00	26.955,16	ONERI URBANIZZAZIONE
TRAVERSE VIA COLOMBO II STRALCIO	2008	801	800.000,00	577.692,81	ONERI URBANIZZAZIONE
TAPPETI D'USURA STRADE COMUNALI ANNI 2008-2009	2008	801	560.000,00	76.656,57	ONERI URBANIZZAZIONE
REALIZZAZIONE PUNTI LUCE ANNI 2008-2009	2008	802	200.000,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE/SANZIONI C.D.S.
RISTRUTTURAZIONE UFFICI URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA	2008	105	250.000,00	5.825,00	ONERI URBANIZZAZIONE
ROTATORIA STRADALE INCROCIO VIE ROMA	2008	801	449.680,00	0,00	ALIENAZIONE PATRIMONIO COMUNALE
DX-GRASSETTO-BUONARROTI					
AMPLIAMENTO STADIO ANTICHE MURA DI VIA PIRAMI	2009	602	150.000,00	0,00	ALIENAZIONE PATRIMONIO COMUNALE
ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDI	2009	801	474.000,00	0,00	CONTRIBUTO REGIONALE/AVANZO AMMINISTRAZIONE
RISTRUTTURAZIONE EX CASERMA G.di F. A CORTELLAZZO	2009	105	1.000.000,00	0,00	MUTUO
COSTRUZIONE MARCIAPIEDI E ALLARGAMENTO VIA CORRER II STRALCIO	2009	801	800.000,00	0,00	ALIENAZIONE PATRIMONIO/AVANZO AMMINISTRAZIONE
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI ANTINCEDIO CENTRO CIVICO	2009	501	500.000,00	12.852,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
AMPLIAMENTO SEZIONE STRADALE VIA EQUILIO	2009	801	1.100.000,00	5.367,08	MUTUO
ASFALTATURA VIA ANTICHE MURA	2009	801	400.000,00	5.067,36	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SISTEMAZIONE E RESTYLING PIAZZA NEMER	2009	801	250.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
SISTEMAZIONE PIAZZA MATTEOTTI	2009	801	130.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MEDIA MICHELANGELO	2009	404	400.000,00	3.210,00	ALIENAZIONE PATRIMONIO COMUNALE

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
AMPLIAMENTO SCUOLA MONTEBERICO	2009	401	150.000,00	0,00	AVANZO AMMINISTRAZIONE
VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINA "JESOLO CITTA' SICURA"	2010	301	411.000,00	0,00	CONTRIBUTO STATO/ONERI URBANIZZAZIONE
REALIZZAZIONE BOCCIODROMO	2010	602	380.000,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE
TAPPETI D'USURA STRADE COMUNALI ANNO 2010	2010	801	300.000,00	0,00	ONERI URBANIZZAZIONE

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

6.1